

5.2



La presente copia fotostatica composta
di N° 22 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 3-08-2016

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 2149 del 02/08/2016

Progetto:	<i>Parere Tecnico ex art. 9 comma 5 DM 150/2007 su PUT ex DM 161/12</i> <i>Aggiornamento ex. Art. 8 DM 161/2012 del Piano di Utilizzo della Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi"</i> <i>Inserimento nuovi siti di deposito</i> <i>IDVIP 3324</i>
Proponente:	<i>COCIV Consorzio collegamenti integrati veloci</i>

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) recante la "*attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e, in particolare, l'art. 216 "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*", comma 27;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 "*Compiti della Commissione Speciale VIA*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi e prorogativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DEC 0000192 del 17/09//2015 di nomina del rappresentante della Regione Liguria;

VISTO il Decreto interministeriale 308 del 24.12.2015 contenente gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

CONSIDERATO che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "*Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche*" e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante "*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*" nell'ambito del Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione);

CONSIDERATO che l'intervento inoltre è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l'11/04/2003 con la Regione Piemonte;

PRESO ATTO che:

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano - Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1 - 1° Stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano - Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano - Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 2;

PRESO ATTO che per quanto riguarda il piano di utilizzo delle terre di cui al D.M.n.161/2012:

- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 la Direzione, in conformità con il parere n.1349 del 04/10/2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione), ha emesso il provvedimento di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014 la Direzione, in conformità con il parere n.1596 del 01/08/2014 della Commissione, ha emesso il provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle parti variate riguardanti i nuovi siti cui destinare i materiali da scavo nella Regione Liguria nonché l'aggiornamento del piano di utilizzo per i siti della Regione Liguria e Piemonte relativamente alla rimodulazione delle quantità "origine - destinazione", dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'opera e delle operazioni di normale pratica industriale;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015 la Direzione, in conformità con il parere n.1859 del 01/09/2015 della Commissione, ha emesso il provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 ed alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014; l'aggiornamento si è reso necessario in quanto nella gestione dei materiali sono state incluse le volumetrie delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione degli interventi rientranti nei lotti costruttivi 3, 4 e 5 e dalla realizzazione degli adeguamenti progettuali del progetto definitivo (PDAP) ed in seguito all'individuazione di ulteriori siti di deposito e siti intermedi indispensabili per la gestione delle terre e rocce da scavo di tutti i lotti dell'opera;

PRESO ATTO che con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2016-79 del 11/03/2016, in conformità al parere della Commissione n.2015 del 04/03/2016, la Direzione ha fornito dei chiarimenti in merito alle prescrizioni n.1 e n.5 di cui alla Determina prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015 di approvazione del piano di utilizzo aggiornato;

VISTA la nota prot.n.EP/AP/AO/GP/RJ/pm/1786/16 del 04/04/2016 acquisita dalla Direzione con prot.n.9393/DVA in data 07/04/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha presentato la documentazione relativa al "Aggiornamento ex art.8 D.M. 161/2012 del Piano di utilizzo del Terzo Valico - Inserimento nuovi siti di deposito";

VISTA la nota prot.n.DVA/9870 del 12/04/2016, acquisita con prot.n.1322/CTVA in data 13/04/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso alla Commissione, ai fini dell'espressione del parere di competenza, la sopracitata documentazione;

ESAMINATA la documentazione presentata che si compone dei seguenti elaborati relativi all'Aggiornamento Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 8 del D.M.n.161/2012:

1. Relazione Generale;
2. Piano delle percorrenze Regione Liguria;
3. Piano delle percorrenze Regione Piemonte;

PRESO ATTO che la documentazione presentata aggiorna il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi" approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015,

PRESO ATTO che l'aggiornamento proposto riguarda l'individuazione di un nuovo sito di deposito intermedio e nuovi siti di destinazione rispetto a quelli già approvati con conseguente rimodulazione dell'attuale quadro "origini - destinazioni";

PRESO ATTO che:

- l'individuazione di tali siti, motivata dall'esigenza di assicurare la dovuta continuità alle attività lavorative già in atto e a quelle in fase di avvio, si è resa necessaria per superare le attuali criticità derivanti dallo slittamento temporale dell'approvazione dei progetti di alcuni siti di destinazione previsti nel Piano di Utilizzo approvato, sia in Liguria che in Piemonte;
- i nuovi siti di destinazione in cui si prevede di conferire il materiale derivante dagli scavi, infatti, posseggono tutte le autorizzazioni necessarie o comunque, le stesse, sono prossime ad essere rilasciate dalle Amministrazioni competenti; ciò consente, già da subito, o a breve, il conferimento dei materiali del Terzo Valico senza soluzione di continuità e nel rispetto dei tempi programmati per l'evoluzione dei lavori;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è l'esame e la valutazione del piano aggiornato di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi" ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs.n.161/2012;

VISTO il D.M. 10 agosto 2012, n.161 recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo";

PRESO ATTO che con nota prot.n. CTVA/792 del 04/03/2016 la Commissione VIA ha acquisito la nota di ARPA Piemonte prot. n. 18050 del 03/03/2016 con la quale trasmette il Documento Tecnico condiviso tra Arpa Piemonte e Arpa Liguria per la determinazione della quantità totale di amianto nelle pietre verdi. Nella nota si precisa che tale documento rappresenta il protocollo predisposto dalle Agenzie che specifica e motiva le fasi di formazione/preparazione del campione per la determinazione dell'amianto totale di cui alla prescrizione 1 del Provvedimento DVADEC-2015-325 .

PRESO ATTO che con la nota prot.n. DVA/15147 del 07/06/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2050 in data 07/06/2016 la Direzione trasmette nota di ARPA Liguria inerente "Criticità relative alla formazione e preparazione dei campioni in matrice rocciosa".

CONSIDERATO che con la nota prot.n. DVA/9870 del 12/04/2016, acquisita con prot.n. CTVA/1322 in data 13/04/2016 di trasmissione della documentazione relativa all'aggiornamento del piano di utilizzo, la Direzione, ai fini di una complessiva valutazione, fa presente che il Consorzio COCIV con nota prot.n.EP/AP/AO/GP/RI/pm/6086/15 del 17/12/2015 ha inviato la documentazione per lo svolgimento della verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che, in conformità alla nota della Direzione sopracitata, con il presente parere la Commissione si esprimerà anche sulla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale prot.n. DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015 e quindi anche in riferimento alle prescrizioni n. 7 e 9 in considerazione alle comunicazione effettuate da COCIV;

CONSIDERATO che con la nota prot.n. DVA/11806 del 02/05/2016, acquisita con prot.n. CTVA/1606 in data 03/05/2016, la Direzione comunica di considerare, *"nell'ottica di una valutazione complessiva del Piano e del relativo aggiornamento"*, quanto inviato dal Consorzio COCIV con nota prot.n. EP/AP/AO/GP/RI/pm/1316/16 del 07/03/2016;

CONSIDERATE

- la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/ pm/03676/16 del 13/07/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2590 del 15/07/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso il documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015
- la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/ pm/03677/16 del 13/07/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2589 del 15/07/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso il documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015

VISTE

- la nota prot.n. PG/2016/165620 del 26/07/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2711 del 26/07/2016, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso il proprio parere favorevole al documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015;
- la nota prot.n. /A18.12A del 27/7/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2743 del 28/07/2016, con la quale la Regione Piemonte ha trasmesso il proprio parere favorevole con precisazioni al documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.

CONSIDERATO che

- il Consorzio COCIV con la nota prot.n.1316 del 07/03/2016, acquisita dalla Direzione con nota DVA-2016-11806 del 02/05/2016 e successivamente dalla Commissione con nota prot. n. CTVA-2016-1606 del 03/05/2016, fornisce in allegato il quadro delle rimodulazioni proposte asserendo la *"non sostanzialità"* delle modifiche apportate al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;
- il Consorzio COCIV con la nota prot. DIV/PB/GP/SS/COC00651/16 del 11/04/2016 acquisita al prot. 9857/DVA del 12/04/2016 e la nota prot. DT2/SC/SP7EM/COC00486/16 del 20/04/2016 acquisita al prot. 10874/DVA del 21/04/2016, pervenute alla Commissione con nota CTVA/1521 del 27/04/2016, fornisce *"comunicazione modifiche non sostanziali"* al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;
- il Consorzio COCIV, con nota prot.n. EP/AP/GP/RI/ pm/02627/16 del 17/05/2016, ha trasmesso l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo nel semestre novembre-aprile 2016. La documentazione è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Commissione con nota prot.n.DVA-2015-14420 del 27/05/2016 acquisita con prot.n.0001966/CTVA in data 27/05/2016;
- il Consorzio COCIV con la nota prot.n. DIV/PB/GB/SS/ca/000902/16 del 20/05/2016, acquisita dalla Direzione con nota DVA-2016-14420 del 27/05/2016 e successivamente dalla Commissione con nota prot. n. CTVA-2016-1966 del 27/05/2016, fornisce in allegato il quadro delle rimodulazioni proposte asserendo la *"non sostanzialità"* delle modifiche apportate al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

- il Consorzio COCIV, con nota prot.n. EP/AP/AO/GP/mg/02846/16 del 26/05/2016, acquisita dalla Direzione con nota DVA-2016-14506 del 30/05/2016 e successivamente dalla Commissione con nota prot. n. CTVA-2016-2121 del 10/06/2016, fornisce copia del progetto esecutivo del Lotto I (DP22 – C.na Romanellotta) con le misure attuate per il recepimento della prescrizione n. 13 della Determina Direttoriale DVA-2013-24380 del 24/10/2013;
- il Consorzio COCIV con la nota prot. DT2/SC/SP/EM/COC00655/16 del 31/05/2016 acquisita al prot. 15068/DVA del 06/06/2016 pervenute alla Commissione con nota CTVA/2138 del 13/06/2016, fornisce "comunicazione modifiche non sostanziali" al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. Richiami sintetici sull'opera

La Linea ferroviaria AV/AC Milano - Genova Terzo Valico dei Giovi si inquadra nel riassetto delle comunicazioni ferroviarie tra Liguria, Piemonte e Lombardia ed interessa l'ambito territoriale delle province di Genova e di Alessandria, rispettivamente nei comuni di Genova, Ceranesi, Campomorone e Ronco Scrivia (Provincia di Genova), Fraconalto, Voltaggio, Arquata Scrivia, Gavi Ligure, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Tortona (Provincia di Alessandria).

L'intervento assume le caratteristiche di un nuovo "corridoio" che integra e potenzia il sistema delle linee attuali di comunicazione e sinteticamente comprende:

1. Linea principale, denominata del Terzo Valico dei Giovi da Genova a Tortona che si sviluppa su un tracciato di circa 53 km e costituisce un'opera particolarmente impegnativa per la presenza di lunghe gallerie;
2. Interconnessioni Lato Liguria:
 - Interconnessione di Voltri a servizio del Ponente Ligure e del porto di Voltri;
 - Collegamento con Genova Piazza Principe, Genova Brignole ed il Levante Ligure, nonché con gli scali merci della zona di Genova, attraverso il Bivio Fegino opportunamente ristrutturato;
3. Interconnessioni Lato Piemonte:
 - Interconnessione tecnica a semplice binario fra il binario pari della linea principale 3 Valico e il binario pari della linea storica Alessandria - Genova a ovest di Novi Ligure (denominata "Raccordo Tecnico III Valico-Novì Ligure");
 - Interconnessione da e per Alessandria - Torino - Novara a est di Novi Ligure, realizzando uno "shunt" della stazione di Novi (denominata per questo "Shunt III Valico - Torino");
 - Interconnessione tecnica a semplice binario a nord di Pozzolo Formigaro con funzione di collegamento alla linea esistente per Pozzolo Formigaro - Novi Ligure;
 - Collegamento con lo scalo intermodale di Rivalta Scrivia;
 - Innesto a raso della linea principale 3 Valico sulla linea storica Alessandria - Voghera - Piacenza a sud di Tortona per le destinazioni Milano e Piacenza.

Con la Deliberazione del 18/11/2010 n.84/2010 "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001). Linea AV-AC Milano - Genova - Terzo Valico dei Giovi - (CUP F81H92000000008). Autorizzazione avvio realizzazione per lotti costruttivi" il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione per 6 lotti costruttivi della Linea AV/AC Milano Genova Terzo Valico dei Giovi..

I Lotti 1 e 2 riguardano prevalentemente le opere propedeutiche alla realizzazione della Linea del III Valico (in particolare allestimento cantieri, viabilità e imbocchi finestre).

Gli interventi del Lotto 3 sono relativi alle opere che fanno parte della linea vera e propria e che consentiranno la realizzazione di ulteriori e significativi tratti di opera.

Con il Lotto 4 si continuerà con lo scavo delle gallerie naturali e con i depositi e le riqualificazioni ambientali.

Con il lotto 5 verranno completate tutte le opere civili ed inizieranno i lavori per gli impianti tecnologici.

Il lotto 6 prevede le opere tecnologiche e l'ambientalizzazione dei depositi.

2. Descrizione dei siti di deposito in attesa di utilizzo e di destinazione

Descrizione dei siti integrativi di destinazione

Nella Relazione Generale vengono riportate tutte le informazioni inerenti l'inquadramento territoriale, urbanistico, geologico/idrogeologico e di caratterizzazione ambientale di ciascun sito integrativo. In particolare, si riporta in seguito una descrizione sintetica dei siti integrativi.

Per le volumetrie prodotte nella Regione Liguria

Cava Acquafredda:

La cava è ubicata nel Comune di Castiglione Chiavarese (GE) in sponda orografica sinistra del Torrente Petronio. L'area estrattiva si presenta come un ampio anfiteatro che si apre a mezzacosta sul versante sud-occidentale del monte Loreto, in una zona non urbanizzata compresa tra la strada provinciale n. 60, il Rio Pian Martino e il Rio Masso, tra le quote 275 e 80 m circa s.l.m.

L'area rientra interamente entro i confini della perimetrazione CA - Cava individuata dal P.R.G. approvato con D.P.G.R. Liguria n. 15 del 18/01/2000, e censito nella scheda di progetto cave n. 60, sigla 6 GE del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.) approvato con D.C.R. Liguria n. 16 del 29/02/2000, sottoposto a regime normativo di Cava di Tipo B (art. 7 delle N.d.A.).

Ad oggi l'esercizio dell'attività estrattiva viene attuato secondo il Progetto di variante al piano di coltivazione e di sistemazione ambientale autorizzato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente Settore Attività Estrattive n. 182 del 10/02/2015.

Nell'ambito del progetto approvato, per la riqualificazione del sito è prevista la realizzazione di 5 gradoni in riporto con terre e rocce da scavo non classificate come "rifiuti" e la rinaturalizzazione integrale di tutta l'area di cava, funzionale ad un uso finale come area boschiva.

Il recupero del sito è autorizzato per un quantitativo pari a circa 1.200.000 m³ abbancati.

Cava Sopra la Fontana

La cava è ubicata in Località Iscioli del Comune di Ne (GE), in sponda orografica destra del rio Sagra, tributario del Torrente Graveglia, ad una quota compresa tra 450 e 490 m circa s.l.m..

L'area di cava è compresa entro i confini della perimetrazione CVAE - Cave attive o in attesa di esaurimento del Piano Urbanistico Comunale vigente e della perimetrazione Ca della scheda di progetto cave n. 78, sigla 24 GE del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.), approvato con D.C.R. Liguria n. 16 del 29/02/2000, sottoposto a regime normativo di Cava di Tipo B (art. 7 delle N.d.A.).

L'esercizio dell'attività estrattiva è autorizzato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente Servizio Attività Estrattive n. 283 del 16/02/2009 e ad oggi è in corso l'istruttoria di approvazione del progetto di variante al programma di coltivazione presentato dalla ditta esercente la cava (Cave di Frisolino S.r.l.).

Il progetto prevede una fase di completamento dell'attività estrattiva concentrata nel settore centrale dell'area di cava e una fase di ricomposizione ambientale dell'intero complesso estrattivo mediante abbancamento di materiale inerte e successivo recupero in termini vegetazionali.

Come indicato negli elaborati di progetto, i materiali da utilizzare per il recupero morfologico della cava dovranno essere conformi alle CSC di Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Ai fini dell'attuazione degli interventi di recupero ambientale del sito, per i materiali derivanti dal Terzo Valico è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 400.000 m³ abbancati.

Ex Cava Bresca

L'area di deposito è ubicata in Località Piandifieno - Lagoscuro del Comune di Ne (GE), all'interno di un'ex cava dismessa ormai da diversi anni, posta su di un versante prossimo alla Strada Provinciale n. 26 della Valgraveglia, in sinistra orografica del Torrente Graveglia.

Secondo le indicazioni del Piano Urbanistico Comunale vigente l'areale d'interesse ricade in zona TRZ - SFP 2 - Distretti di trasformazione soggetti a P.U.O. appartenenti agli ambiti TRZ del PTCP - Servizi di fruizione

pubblica (figura successiva), nel cui ambito è ammessa la funzione di *Smaltimento rifiuti inerti* ex art. 13.1.12 delle Norme di Conformità del P.U.C.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di riqualificazione paesistico - ambientale previsto, per i materiali derivanti dal Terzo Valico è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 160.000 m³ abbancati.

Cava Torri

La cava è ubicata in Località Torri del Comune di Toirano (SV), in zona adiacente al Cimitero locale ed alla strada provinciale n. 1 Borghetto Santo Spirito - Bardineto, in sponda orografica destra del Torrente Varatella, fra le quote altimetriche 55 e 160 m circa s.l.m.

L'areale d'interesse ricade in zona CT - cave del Piano Regolatore Generale vigente (figura successiva) e nella perimetrazione Ca della scheda di progetto cave n. 49, sigla 33 SV del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.), approvato con D.C.R. Liguria n. 16 del 29/02/2000., sottoposto a regime normativo di *Cava di Tipo B* (art. 7 delle N.d.A.).

Nell'ambito degli interventi di recupero ambientale ad oggi autorizzati, per i materiali derivanti dal Terzo Valico è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 200.000 m³ abbancati.

Il piazzale di cava a fine coltivazione verrà destinato ad attività industriale a servizio delle attività estrattive della ditta esercente (Cave Marchisio S.p.A.).

Per le volumetrie prodotte nella Regione Piemonte

Cascina Parlotta – Casei Gerola

Il sito è ubicato nel Comune di Casei Gerola (PV), nel territorio della Frazione Gerola, in zona adiacente al Cimitero locale ed alla strada provinciale n. 206 Voghera - Novara, in sponda orografica sinistra del Torrente Curone.

L'area di deposito, sede di una ex cava di argilla recuperata ad uso agricolo, si estende per circa 57.941 m² ed è cartografata nella sezione A8E2 della Carta Tecnica Regionale

Secondo le indicazioni dello strumento urbanistico comunale vigente, rappresentato dal Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 53 del 21/10/2010, il sito ricade in *Ambito di Trasformazione Produttiva* identificato dalle sigle 2b1 e 2b2, con interposta viabilità di collegamento alla strada Provinciale ed al successivo comparto produttivo 2a di altra ditta.

Con Permesso di Costruire n. 1305 del 10/03/2015 rilasciato dal Comune di Casei Gerola, è stato approvato il progetto di sistemazione delle aree "ai fini della realizzazione di Piano Attuativo su area a destinazione urbanistica Produttiva" (Piano di lottizzazione).

Il progetto prevede la sistemazione dell'area con messa in quota mediante l'utilizzo di terre e rocce da scavo con caratteristiche compatibili con le CSC di Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di messa in quota, per i materiali derivanti dal Terzo Valico, che verranno conferiti dal Consorzio al titolare dell'autorizzazione, è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 200.000 m³ abbancati.

Per la caratterizzazione ambientale del sito sono stati realizzati 4 pozzetti esplorativi, da ciascuno dei quali sono stati prelevati due campioni rappresentativi: uno superficiale (tra 0 e 1 m) ed uno profondo (tra 1 e 2 m).

I risultati desunti dai certificati analitici, confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Da tale riepilogo risulta che tutte le indagini svolte presentano valori inferiori ai limiti delle CSC di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ad eccezione del campione P4-C1 che presenta un modesto superamento relativamente al parametro idrocarburi pesanti, comunque inferiore ai limiti di colonna B.

In considerazione del fatto che il sito ricade in area produttiva e la messa in quota potrà avvenire con terre e rocce da scavo compatibili con le CSC di Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lo stesso se ne prevede prioritariamente l'utilizzo per i materiali provenienti dai cantieri piemontesi, ma non si esclude la possibilità che possa essere impiegato anche per conferire materiali provenienti dai cantieri liguri, qualora gli stessi avessero necessità di un sito di deposito con limiti di Colonna B.

Discarica Nuova - ICIESSE

Il sito, sede di una ex discarica di rifiuti speciali non pericolosi in parte già recuperata, è stato individuato su richiesta della Provincia di Alessandria e del Comune di Arquata Scrivia (note prot. 63201 del 17/07/2015 e prot. 11397 del 21/07/2015) nelle quali si richiedeva di inserire la discarica Iciesse S.p.A nell'aggiornamento del Piano di utilizzo del Terzo Valico e nello specifico di destinare un quantitativo di terre e rocce da scavo "da utilizzarsi per il completamento del capping definitivo finalizzato alla chiusura e ripristino del sito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003."

In tali note si affermava inoltre che "le terre e rocce da scavo provenienti dal sito di Moriassi-Radimero, presentando composizione/tessitura mineralogica e proprietà geomeccaniche idonee allo scopo, nonché caratteristiche compatibili ai sensi del D.Lgs. 152/06 con le matrici ambientali e la destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione, costituiscono un'importante risorsa per consentire agli Enti, in via sostitutiva, di poter attuare la chiusura della discarica denominata Iciesse S.p.A. secondo i requisiti tecnici minimi normativi, determinando l'ottimale ripristino del sito."

Analoga richiesta è stata avanzata al COCIV dalla ditta ICIESSE S.p.A. in c.p. in data 04/02/2016.

Il sito è ubicato nel Comune di Arquata Scrivia (AL), in Località Molino, ad E-SE del concentrico comunale, in sponda orografica sinistra del Torrente Scrivia.

Allo stato attuale il sito si presenta con una configurazione a rilevato di circa 9 m di altezza e risulta interessato da una copertura arbustiva ed arborea con presenza prevalente di acacie ed altra vegetazione cresciuta spontaneamente nelle parti interessate da copertura di terreno coltivato al di sopra dei rifiuti.

Secondo le indicazioni dello strumento urbanistico comunale vigente, rappresentato dal Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. Piemonte n. 22-8181 del 11/02/2008 e s.m.i., il sito presenta destinazione urbanistica di "area per servizi tecnologici", disciplinata dall'art. 29 delle N.T.A. Con D.C.C. n. 6 del 06/08/2015 è stata adottata la Proposta tecnica di progetto preliminare - Variante strutturale 2015, in regime di salvaguardia, nel quale si conferma la destinazione urbanistica di "area per servizi tecnologici".

Il progetto di chiusura della discarica è stato autorizzato dalla Provincia di Alessandria con Determinazione Dirigenziale DDAP1 n. 322-2014 prot. n. 61738 del 26/06/2014, successivamente prorogata con Determinazione Dirigenziale DDAB1 n. 29-2015 prot. n. 106989 del 22/12/2015.

Nell'ambito del progetto autorizzato, per i materiali derivanti dal Terzo Valico dei Giovi, necessari al completamento del capping definitivo del corpo di discarica ex D.Lgs. n. 36/2003, è stato richiesto un quantitativo pari a circa 7.000 m³ abbancati, che verranno conferiti dal Consorzio al titolare dell'autorizzazione.

Al termine delle attività di recupero la destinazione urbanistica dell'area rimarrà conforme a quella attuale.

Cascina Pecorara

Il sito è ubicato a circa 3,2 km a ovest dell'abitato di Tortona (AL), in Località C.na Pecorara, in sponda orografica sinistra del Torrente Scrivia e a Sud della ex S.S.10 che collega Tortona con Alessandria.

Lo strumento urbanistico comunale vigente è rappresentato dal Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 43-42735 del 30/01/1995 e s.m.i., in base al quale l'area è classificata come zona industriale - Comparto I19, disciplinata dall'art. 48 delle N.d.A.

Il sito è stato autorizzato ex L.R. n. 69/78 (Coltivazione di cave e torbiere) con Determinazione n. 665 del 05/12/2015 del Comune di Tortona.

Come previsto nell'autorizzazione vigente, il ritombamento della cava avverrà con l'utilizzo di terre e rocce da scavo con caratteristiche compatibili con i requisiti delle CSC di Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La volumetria disponibile per il recupero del sito è pari a circa 223.000 m³ abbancati, per la quale il Consorzio si limiterà al conferimento al titolare dell'autorizzazione.

Cascina Vassuria

L'area di deposito è ubicata nel margine Nord-Ovest del Comune di Pozzolo Formigaro (AL), in Località Cascina Vassuria, in prossimità del confine con i Comuni di Bosco Marengo e Novi Ligure, ad Ovest della S.S.35bis per Alessandria.

Lo strumento urbanistico comunale vigente è rappresentato dal Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Piemonte n. 73-3163 del 28/12/1990, integrato e modificato dalla Variante Strutturale approvata con

D.G.R. Piemonte n. 14-1044 del 24/11/2010 e successive modifiche, di cui l'ultima approvata con D.C.C. n. 8 del 31/03/2014.

Con riferimento alla Tavola di Piano 2A alla scala 1:5.000, il sito ricade in *Zona E*, che comprende le parti del territorio destinate all'esercizio delle attività agricole o di attività connesse con l'agricoltura, disciplinata dagli artt. 22 e 34 delle N.d.A.

Si fa presente che il PRG comunale non risulta aggiornato a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 69/78 che recita *"qualora la destinazione dell'area sia difforme, l'autorizzazione concessa per l'attività estrattiva costituisce atto di avvio del procedimento di variante, che, ai sensi del 2° comma dell'art. 17 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 non è soggetta ad autorizzazione preventiva e che deve essere adottata entro il termine complessivo di 90 giorni [...]"*.

Il sito, infatti, è stato autorizzato ex L.R. n. 69/78 (*Coltivazione di cave e torbiere*) con Deliberazione n. 1 del 02/02/2010 del Comune di Pozzolo Formigaro e ad oggi è in corso l'istruttoria di approvazione dell'istanza di rinnovo avanzata dalla ditta esercente la cava (BAILLO S.r.l.).

Al termine della coltivazione è previsto che lo scavo sia ritombato mediante il riporto di terre e rocce da scavo di provenienza esterna non classificabili quale rifiuto, con il ritorno alle originarie quote morfologiche ed il ripristino delle preesistenti utilizzazioni agricole.

Nell'ambito dei volumi complessivamente necessari per le attività di recupero dell'area, per i materiali derivanti dal Terzo Valico dei Giovi è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 312.000 m³ abbancati, di cui il Consorzio si limiterà al conferimento al titolare dell'autorizzazione.

Casina Polidora

Il sito è ubicato al limite NE del Comune di Novi Ligure (AL), in Località C.na Polidora, in sponda orografica sinistra del Torrente Scrivia.

Lo strumento urbanistico comunale vigente è rappresentato dal Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Piemonte n. 48 / 1721 del 19/11/1990 e successive varianti/modifiche.

Con riferimento alla Tavola di Piano 2.1 alla scala 1:10.000, il sito ricade in zona definita come *Aree agricole di pianura a strutturazione diffusa*, disciplinata dall'art. 42 delle N.d.A. e soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (ex Legge 1497/1939 - art. 68.1 delle N.d.A.).

Con Determinazione n. 176/1077 del 07/12/2012 del Comune di Novi Ligure è stata rinnovata l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva ex L.R. n. 69/78 (*Coltivazione di cave e torbiere*).

Si fa tuttavia presente che il PRG comunale non risulta aggiornato a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 69/78 che recita *"qualora la destinazione dell'area sia difforme, l'autorizzazione concessa per l'attività estrattiva costituisce atto di avvio del procedimento di variante, che, ai sensi del 2° comma dell'art. 17 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 non è soggetta ad autorizzazione preventiva e che deve essere adottata entro il termine complessivo di 90 giorni [...]"*.

Al termine della coltivazione è previsto che lo scavo sia ritombato mediante il riporto di terre e rocce da scavo di provenienza esterna non classificabili quale rifiuto, con il ripristino dell'originaria configurazione morfologica e riuso agricolo del sito.

Nell'ambito dei volumi complessivamente necessari per il recupero ambientale dell'area, per i materiali derivanti dal Terzo Valico è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 400.000 m³ abbancati, di cui il Consorzio si limiterà al conferimento al titolare dell'autorizzazione.

Bettole di Romentino

Il sito è ubicato nel territorio comunale di Romentino (NO), in località Cascina Bettole, in prossimità del confine con il Comune di Trecate (NO). L'area, sede di un'ex attività estrattiva di ghiaia e sabbia, risulta attualmente in fase di recupero.

Secondo le indicazioni dello strumento urbanistico comunale vigente, rappresentato dal Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale 2000 approvato con D.G.R. n. 21-6331 del 17/06/2002, il sito ricade in *Aree agricole*, disciplinate dagli artt. 3.6.1 e 3.6.2 delle N.T.A.

Il margine Sud dell'area, per una fascia di circa 5,00 m, è compreso entro il limite di rispetto per strade vicinali ed interpoderali, che impone un vincolo di inedificabilità (art. 4.2.1 N.T.A.), mentre all'incirca nella mezzaria del sito è presente un traliccio dell'alta tensione ed una linea elettrica con direzione circa ENE-OSO che impone un'ulteriore delimitata fascia di inedificabilità (art. 4.2.5 N.T.A.).

Si fa presente che il PRG comunale non risulta aggiornato a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 69/78 che recita *"qualora la destinazione dell'area sia difforme, l'autorizzazione concessa per l'attività estrattiva costituisce atto di avvio del procedimento di variante, che, ai sensi del 2° comma dell'art. 17 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 non è soggetta ad autorizzazione preventiva e che deve essere adottata entro il termine complessivo di 90 giorni [...]"*.

L'area, infatti, originariamente zona agricola, a partire dalla prima autorizzazione prot. n. 6773 del 07/05/2008 rilasciata ex L.R. 69/78 dal Comune di Romentino, è stata oggetto di attività di cava per l'estrazione di sabbia e ghiaia. Attualmente i lavori di estrazione risultano conclusi ed è in atto l'intervento di recupero, autorizzato con provvedimento di proroga prot. n. 13106 del 24/11/2015 del Comune di Romentino, consistente nel riempimento del vuoto di cava e nella restituzione dell'area al riuso agrario.

Nell'ambito dei volumi complessivamente necessari per le attività di ritombamento sopra falda dell'area, per i materiali derivanti dal Terzo Valico è stato reso disponibile un quantitativo pari a circa 230.000 m³ abbancati, di cui il Consorzio si limiterà al conferimento al titolare dell'autorizzazione.

Descrizione dei siti di deposito intermedio

Nell'ambito della gestione dei materiali da scavo derivanti dai lavori in progetto, considerate le specifiche esigenze operative e logistiche della cantierizzazione, nonché l'effettiva disponibilità dei depositi finali previsti, si farà ricorso ai siti di deposito intermedio e/o adibiti alla caratterizzazione già individuati ed approvati nel piano di utilizzo vigente, integrati ed aggiornati secondo quanto indicato nel seguito.

Nuovo Sito di Deposito Intermedio Cava "Ex Fornace"

Il nuovo deposito intermedio individuato ha una superficie di circa 450 m² ed è collocato presso la cava "Ex Fornace", nell'area dell'impianto di frantumazione inerti gestito dalla ditta Cave di Frisolino S.r.l..

Il sito, ubicato in Località Rocche del Comune di Ne (GE) ed accessibile dalla Strada Provinciale n. 26 della Val Graveglia, è in posizione strategica per il conferimento dei materiali da scavo destinati ai siti finali presenti nelle vicinanze, e consente di agevolare il conferimento dei materiali da scavo con automezzi di dimensioni e portata idonei al transito lungo le viabilità secondarie di accesso agli stessi.

Il materiale proveniente dai cantieri liguri, lungo le viabilità già previste nel piano di utilizzo vigente, potrà essere quindi inviato con "bilici" fino al deposito intermedio e da qui rilanciato a destinazione finale con mezzi "quattroassi".

Aggiornamento Deposito Intermedio Cascina Romanellotta

Il deposito intermedio di C.na Romanellotta, collocato nella porzione sud dell'omonima cava, si estende, ad oggi, su una superficie di circa 234.850 m², come da piano di utilizzo vigente (approvato con Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015).

L'aggiornamento previsto consiste nell'aumento della superficie disponibile per il deposito dei materiali da scavo di ulteriori 35.000 m² circa, su terreni posti immediatamente ad est del deposito già approvato e comunque ricadenti nei limiti di cava.

A tal proposito, il Consorzio COCIV (pervenuto alla CTVA con nota prot. n. CTVA-2016-2121 del 10/06/2016) ha predisposto il progetto esecutivo integrativo per la WBS DP22, relativo alle aree di deposito intermedio e, in particolare, ai presidi di tutela ambientale da realizzarsi ai fini del deposito intermedio, in conformità alla prescrizione n. 13 (*"I depositi in attesa di utilizzo, anche presso i siti di destinazione finale, dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 10 del D.M. 161/12 ed in particolare le aree di deposito intermedio devono essere realizzate in modo da non avere alcun impatto sulle matrici ambientali"*) della determina MATTM DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 di approvazione originaria del Piano di Utilizzo.

3. Quadro di gestione dei materiali

Con riferimento ai quadri origini - destinazioni e sulla base degli esiti della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo ad oggi disponibili si riporta in forma tabellare il corrispondente quadro di compatibilità ambientale dei materiali da scavo suddiviso per siti di produzione ed aggiornato con i nuovi siti di destinazione previsti nella Regione Liguria e nella Regione Piemonte.

I quadri origini-destinazioni vigenti ed i nuovi quadri aggiornati per la Regione Liguria e per la Regione Piemonte, si riportano nell'Allegato 1 "*Quadro vigente e Quadro aggiornato dei volumi di scavo in esubero*" al presente parere.

Per quanto riguarda i materiali da scavo prodotti nella Regione Liguria, il sito di Cava Acquafredda e di ex Cava Bresa potranno ricevere solamente materiali che rispettano il limite di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.. Tutti gli altri siti (Cava Sopra la Fontana, C.na Parlotta Cassei Gerola, Cava Torri) potranno ricevere materiali che rispettano il limite di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

Per quanto riguarda i materiali da scavo prodotti nella Regione Piemonte, il sito di C.na Pecorara, di C.na Vassuria, di C.na Polidora e di Bettole di Romentino potranno ricevere solamente materiali che rispettano il limite di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.. Tutti gli altri siti (C.na Parlotta Cassei Gerola, "Discarica Nuova" Iciesse) potranno ricevere materiali che rispettano il limite di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

I limiti di riferimento dei siti di destinazione rispecchieranno quanto previsto dai progetti e dalle autorizzazioni degli stessi, con la relativa eventuale attestazione dei valori di fondo naturale.

Il piano di utilizzo contiene il piano delle percorrenze relativi ai trasporti dei materiali da scavo prodotti in Regione Liguria e Piemonte, aggiornati anche con le viabilità relative ai percorsi verso i nuovi siti di destinazione individuati. Tali percorsi, essendo in prevalenza autostradali, non comportano aggravii di traffico sulle viabilità locali, consentendo una buona praticabilità per i mezzi con un ridotto impatto ambientale.

Sulla base di specifiche esigenze costruttive delle varie opere si possono avere le seguenti modalità di "riutilizzo interno" dei materiali da scavo "riutilizzo in opera" nell'ambito del medesimo sito di produzione e "riutilizzo in opera" esternamente al sito di produzione, ma internamente all'opera.

Al fine di una corretta gestione della tracciabilità dei materiali da scavo, in conformità con la vigente normativa in materia, i "riutilizzi in opera" saranno pertanto effettuati con le seguenti modalità:

- il trasporto a riutilizzo dei materiali di scavo nei siti di deposito previsti nel piano di utilizzo, sia interni sia esterni all'opera, avverrà sempre attraverso emissione di specifico DDT, seguendo i dettami del regolamento disposto dal D.M. n. 161/2012.
- il "riutilizzo in opera" dei materiali nella medesima area di cantiere (anche composta da più WBS contigue o adiacenti) e la cui movimentazione non impegna la pubblica viabilità avverrà senza la predisposizione del DDT in quanto, in tale caso, si opera in "regime di esclusione dai rifiuti".
- ove il "riutilizzo in opera" dei materiali avvenga tra diversi cantieri del Terzo Valico e necessiti di un trasporto in pubblica viabilità, esso sarà movimentato in "regime di sottoprodotto", seguendo quindi i dettami del regolamento disposto dal D.M. n. 161/2012. Per queste movimentazioni di riutilizzo interno sarà predisposto il DDT per la tracciabilità dei materiali da scavo.

I percorsi dei "riutilizzi interni" tra differenti cantieri operativi avverranno utilizzando le viabilità effettivamente disponibili al momento del trasporto, anche nel rispetto delle specifiche autorizzazioni rilasciate dagli Enti territoriali competenti.

Il Proponente precisa che, poiché l'opera ricade in territorio di pertinenza ferroviaria o al più stradale, i limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione che i materiali da scavo devono rispettare per essere gestiti in qualità di "sottoprodotto" ai sensi del D.M. n. 161/2012, sono quelli di cui alla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

4. Riepilogo disponibilità dei siti di destinazione

Con riferimento alla totalità dei siti di destinazione ad oggi individuati, la volumetria complessivamente resa disponibile per il riutilizzo in qualità di sottoprodotto dei materiali da scavo del Terzo Valico ammonta a circa 29.478.629 m³ abbancati, di cui 14.026.629 m³ per i materiali prodotti in Liguria e 15.452.000 m³ per quelli prodotti in Piemonte.

Tali volumetrie rientrano nell'ambito di quelle ad oggi complessivamente previste per le attività di recupero/sistemazione di ciascun sito. Le stesse potranno essere suscettibili di aggiornamenti in funzione degli iter di perfezionamento delle relative autorizzazioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta il quadro riepilogativo delle volumetrie residue nei siti di destinazione individuati, tenuto conto della volumetria complessiva resa disponibile in ciascun sito e dei conferimenti previsti dalla nuova rimodulazione "origini-destinazioni" di cui al presente aggiornamento.

Nel merito si precisa che, per la stima del volume abbancato nel sito di deposito finale, si è adottato un coefficiente moltiplicativo $\gamma = 1,35$.

I siti che presentano capacità residue si configurano come siti di riserva che, all'occorrenza, potranno essere attivati nel corso dei lavori, in alternativa ai siti previsti, in caso di eventuali sopraggiunte indisponibilità degli stessi (in termini di accessibilità, autorizzazioni al conferimento, disponibilità ecc), al fine di garantire comunque la continuità dei conferimenti e quindi la prosecuzione dei lavori (evitando così aggravii di spese e prolungamento dei tempi); il tutto sempre verificandone preliminarmente la compatibilità ambientale.

Il Proponente riconferma che i quantitativi di materiale conferito terranno conto della capacità autorizzata di ciascun sito e degli effettivi gradi di costipamento, in relazione anche alla litologia dei materiali conferiti.

Quadro Siti di destinazione dei materiali prodotti in Regione Liguria

(in grassetto i siti soggetti ad approvazione, in grigio i siti approvati
con Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015)

SITI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI DA SCAVO PRODOTTI IN REGIONE LIGURIA				
Denominazione	Comune (Prov.)	Disponibilità del Sito [m ³ abbancati]	Volumetrie da conferire [m ³ abbancati]	Disponibilità residua del Sito [m ³ abbancati]
Ex Colisa	Genova (GE)	170.000	170.000	0
Riqualfica "Colletto" - Stella	Stella (SV)	309.000	305.610	3.390
Cava "Castellaro" - Cravasco	Campomorone (GE)	2.222.479	1.752.723	469.756
Porto di Vado Ligure	Vado Ligure (SV)	25.650	25.650	0
Cave Marchisio - "San Carlo"	Cairo Montenotte (SV)	1.600.000	784.571	815.429
Cave Marchisio - "Ventuin II"	Ne (GE)	349.500	188.603	160.897
Cava Pian di Carlo	Genova (GE)	370.000	370.000	0
Ex Cava Derrick	Genova (GE)	300.000	5.879	294.121
Cava Vecchie Fornaci	Genova (GE)	1.300.000	1.300.000	0
Ribaltamento a mare "Fincantieri"	Genova (GE)	600.000	600.000	0
Cava Acquafredda	Castiglione Chiavarese (GE)	1.200.000	89.631	1.110.369
Cava Sopra La Fontana	Ne (GE)	400.000	80.340	319.660
Ex Cava Bresa	Ne (GE)	160.000	35.910	124.090
Cava Torri	Toirano (SV)	200.000	152.127	47.873
Greenzone - Mele	Mele (GE)	500.000		500.000
Ex Cava Lupara	Arenzano - Genova (GE)	1.600.000		1.600.000

SITI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI DA SCAVO PRODOTTI IN REGIONE LIGURIA				
Denominazione	Comune (Prov.)	Disponibilità del Sito [m ³ abbancati]	Volumetric da conferire [m ³ abbancati]	Disponibilità residua del Sito [m ³ abbancati]
Ampliamento terrapieno "Rio Cortino"	Sori – Pieve Ligure (GE)	600.000		600.000
Alba Sole - Greenpark	Albisola Superiore (SV)	400.000		400.000
Porto di Voltri	Genova (GE)	820.000		820.000
Riempimento moli Libia - Canepa	Genova (GE)	450.000		450.000
Cava Sfinge	Deiva Marina (SP)	250.000		250.000
Cascina Parlotta - Casei Gerola	Casei Gerola (PV)	200.000		200.000
TOTALE [m³ abbancati]		14.026.629	5.861.044	8.165.585

"Quadro vigente e Quadro aggiornato dei volumi di scavo in esubero"

Matrice origini-destinazioni: Quadro vigente dei volumi di scavo in esubero prodotti in Regione Liguria (vif. nota COCIV prot. 01316/16 del 07/03/2016)

SITI DI DESTINAZIONE												
SITI DI PRODUZIONE	Ex Colta	Riquilifica "Colletto" - Stella	Cava "Castellaro" Cravasco	Porto di Vado Ligure	Cava "Marchio" "San Carlo"	Cava "Marchio" "Ventura II"	Cava Plan di Carlo	Greenzone Mele	Ex Cava Derrick	Cava Vecchie Fornaci	Ribaltamento a mare "Fincaletti"	Totale [m³ banco]
Cravasco			1.181.513									1.181.513
Viabilità Isverde	500		49.523									50.023
Fegione	114.957	124.273			297.217	94.877	118.306		64.600	342.824	444.444	1.601.998
Polevera	3.000	45.493			283.447	44.829	73.891		153.207	581.955		1.185.882
Viabilità Borrelli - Ezzeoli - Chiaravagna	7.469	56.611		19.000			81.877	46.824	4.355	38.184		254.320
Opere minori Cravasco			67.777									67.777
Totale [m³ banco]	125.926	226.377	1.298.813	19.000	581.164	139.706	274.074	46.824	222.222	962.963	444.444	4.343.514

Quadro origini-destinazioni dei materiali da scavo prodotti in Regione Liguria

(Aggiornamento P4U ex art. 8 del D.M. n. 161/2012 trasmesso con nota COCIV Prot. 01786/16 del 04/04/2016)

SITI DI DESTINAZIONE															
SITI DI PRODUZIONE	Ex Colata	Riquilifica "Colletto" Stella	Cava "Castellano" Cravasco	Porto di Vado Ligure	Cave Marchisio "San Carlo"	Cave Marchisio "Venturin II"	Cava Pian di Carlo	Ex Cava Derrick	Cavn Vecchie Fornaci	Ribaltamento a mare "Pincunieri"	Cava Acquafredda	Cava Sopra La Fontana	Ex Cava Bresa	Cava Torri	Totale [m³ banco]
Cravasco	500		1.181.013												1.181.513
Viabilità Isverde	500		49.523												50.023
Fegione	114.457	124.273			297.717	94.877	118.306		342.824	444.444		31.764		33.336	1.601.998
Polevera	3.000	45.494			283.447	44.829	73.891		581.955		50.272	15.000	15.000	72.995	1.185.883
Viabilità Borrelli - Izzeoli - Chiaravagna	7.469	56.611		19.000			81.877	4.355	38.184		16.121	12.747	11.600	6.356	254.320
Opere minori Cravasco			67.777												67.777
	125.926	226.378	1.298.313	19.000	581.164	139.706	274.074	4.355	962.963	444.444	66.393	59.511	26.600	112.687	4.341.514

SITI DI RISERVA
Greenzone - Mele
Ex Cava Lupara
Ampliamento terrapieno "Rio Cortino"
Albi Sole Greenpark
Porto di Voltri
Riempimento moli Libia - Canepa
Cava Sfinge
Cava Parliotta - Casel Gerola

Quadro Siti di destinazione dei materiali prodotti in Regione Piemonte

(in grassetto i siti soggetti ad approvazione, in grigio i siti approvati
con Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015)

SITI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI DA SCAVO PRODOTTI IN REGIONE PIEMONTE				
Denominazione	Comune (Prov.)	Disponibilità del Sito [m³ abbancati]	Volumetrie da conferire [m³ abbancati]	Disponibilità residua del Sito [m³ abbancati]
DP04 - Vallemme	Voltaggio (AL)	1.600.000	1.600.000	0
DP05 - Libarna	Arquata Scrivia - Sernavalle Scrivia (AL)	360.000	360.000	0
DP06 - Pieve di Novi Ligure	Novi Ligure (AL)	510.000	510.000	0
DP93 - Cascine Clari e Buona	Alessandria (AL)	1.700.000	1.700.000	0
DP07 - Cascina Bolla	Alessandria (AL)	1.000.000	1.000.000	0
Bettole di Pozzolo Formigaro	Pozzolo Formigaro (AL)	400.000	400.000	0
Cascina Guarasca 2	Alessandria (AL)	470.000	470.000	0
DP14 - Cascina Guarasca	Alessandria (AL)	440.000	233.002	206.998
DP22 - Cascina Romanello (*)	Pozzolo Formigaro (AL)	2.000.000	1.772.380	227.620
DP94 - Cascina Montemerla	Tortona (AL)	1.700.000	1.700.000	0
Cascina Parlotta - Casei Gerola	Casei Gerola (PV)	200.000	200.000	0
Discarica Nuova Iciesse	Arquata Scrivia (AL)	7.000	7.000	0
DP16 - Cascina Borio Sezzadio	Sezzadio (AL)	450.000		450.000
Cascina Opera Pia (**)	Sezzadio (AL)	900.000		900.000
DP25 - Cascina Bruciata	Tortona (AL)	300.000		300.000
DP97 - Cascina Rognone	Castellazzo Bormida (AL)	1.000.000		1.000.000
DP98 - Cascina Guendalina	Pozzolo Formigaro (AL)	1.000.000		1.000.000
Cascina Cascinone	Pozzolo Formigaro (AL)	250.000		250.000
Cascina Pecorara	Tortona (AL)	223.000		223.000
Cascina Vassuria	Pozzolo Formigaro (AL)	312.000		312.000
Cascina Polidora	Novi Ligure (AL)	400.000		400.000
Bettole di Romentino	Romentino (NO)	230.000		230.000
TOTALE [m³ abbancati]		15.452.000	9.952.382	5.499.618

(*) La capacità residua del sito è riservata in relazione agli esiti del progetto di Variante di eliminazione dello Shunt.

(**) Nel sito si prevede di conferire quota parte del materiale di scavo derivante dal progetto di Variante di eliminazione dello Shunt.

“Quadro vigente e Quadro aggiornato dei volumi di scavo in esubero”

*Quadro origini-destinazioni dei materiali da scavo prodotti in Regione Piemonte
(Aggiornamento PdU ex art. 8 del D.M. n. 161/2012 trasmesso con nota COCIV Prot. 01786/16 del 04/04/2016)*

SITI DI RISERVA
DP16 - C. na Boto Sezzallo
C. na Opata Piti
DP15 - C. na Brucjata
DP07 - C. na Rognone
DP08 - C. na Guendalina
C. na Cascione
C. na Pecora
C. na Vassurfa
C. na Polidura
Beune di Roncolino

materiali da scavo le cui concentrazioni sono superiori alle CSC di Colonna A della Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ma inferiori ai limiti di Colonna B, saranno conferiti nei siti di destinazione: DP04-Vallomense, DP05-Libarna, DP06-Pieve di Novi Ligure, Cascina Parlotto-Casè Gerola, Discarica Nuova-Ligasse e nei siti di destinazione che presentano valori di fondo naturale compatibili, da attestarsi ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.M. n. 161/2012 (es. per il sito di C.na Clara e Buona è attualmente in corso l'analisi dei valori di fondo naturale per i parametri Cobalto, Cromo, Nichel, Vanadio - rif. nota COCIV prot.03024/16 del 09/06/2016). Eventuali volumetrie eccedenti la disponibilità complessiva di detti rifiuti, o non compatibili con gli accetti valori di fondo naturale, saranno gestiti in regime di rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. (rif. 152/2006 e s.m.i.).

5. Richieste della Direzione

5.1 L'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015

VISTA la nota prot.n. DVA/9870 del 12/04/2016, acquisita con prot.n. CTVA/1322 in data 13/04/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso la documentazione presentata dal Consorzio COCIV ai fini dell'avvio della procedura di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo.

CONSIDERATO che, ai fini di una complessiva valutazione, con tale nota la Direzione fa presente che il Consorzio COCIV con nota prot.n. EP/AP/AO/GP/RI/pm/6086/15 del 17/12/2015 ha inviato la documentazione per lo svolgimento della verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015, di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi", il Consorzio COCIV ha presentato la seguente documentazione:

- Relazione di ottemperanza;
- ALLEGATO 1 "Ottemperanza alla prescrizione n. 3 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Stima del numero di campionamenti in corso d'opera";
- ALLEGATO 2 "Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria";
- ALLEGATO 3 "Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte";
- ALLEGATO 4 "Ottemperanza alla prescrizione n. 10 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e DVA-2014-0038413 del 20/11/2014";
- ALLEGATO 5 "Ottemperanza alla prescrizione n. 11 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Compatibilità origine-destinazione dei materiali da scavo gestiti al 31/10/2015".

CONSIDERATA

- la nota prot.n. EP/AP/GP/RI/SG/pm/5557/15 del 20/11/2015, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo nel semestre maggio-ottobre 2015. La documentazione è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Commissione con nota prot.n.DVA-2015-30471 del 03/12/2015 acquisita con prot.n.CTVA-2015-4238 in data 04/12/2015.
- la nota prot.n. EP/AP/GP/RI/ pm/02627/16 del 17/05/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo nel semestre novembre-aprile 2016. La documentazione è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Commissione con nota prot.n.DVA-2015-14420 del 27/05/2016 acquisita con prot.n.0001966/CTVA in data 27/05/2016.
- la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/ pm/03676/16 del 13/07/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso il documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015
- la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/ pm/03677/16 del 13/07/2016, con la quale il Consorzio COCIV ha trasmesso il documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015

VISTA

- la nota prot.n. PG/2016/165620 del 26/07/2016, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso il proprio parere favorevole al documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015

- la nota prot.n. /A18.12A del 27/7/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2743 del 28/07/2016, con la quale la Regione Piemonte ha trasmesso il proprio parere favorevole con precisazioni al documento aggiornato con le Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte in ottemperanza alla prescrizione n.5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.

CONSIDERATO e VALUTATO CHE:

Relativamente alla prescrizione n.1:

La prescrizione n.1 riporta: *"determinare la quantità totale di amianto nelle pietre verdi secondo uno specifico protocollo condiviso con le ARPA nell'ambito del GDL "Amianto" istituito presso l'Osservatorio Ambientale"*.

Con nota prot.n. EP/AP/pm/5062/15 del 28/10/2015 il Consorzio COCIV ha richiesto chiarimenti in merito alla corretta interpretazione della prescrizione.

A riguardo, infatti, è stato fatto osservare come la normativa vigente, e in particolare l'Allegato 4 al D.M. n. 161/2012, indichi già chiaramente le modalità e i limiti di riferimento per la determinazione del contenuto naturale di amianto nelle terre e rocce da scavo. È stato pertanto chiesto se la prescrizione vada intesa come invito al confronto con le ARPA per la ricerca di ulteriori parametri integrativi, ma non sostitutivi di quelli di legge, ovvero abbia un contenuto derogatorio alla normativa vigente, con metodologie di analisi e limiti di accettabilità difforni da quelli indicati nel citato D.M.

La Commissione con il proprio parere n.2015 del 04/03/2016 ha specificato che la prescrizione è da intendersi riferita all'aggiornamento del documento "Protocollo Gestione Amianto" versione del 18/03/2014 redatto nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale ed ad ogni ulteriore revisione del citato documento (anche in seguito agli approfondimenti di carattere geognostico e idrogeologico per l'intera opera, alle caratterizzazioni in corso d'opera ed agli esiti delle attività di monitoraggio ante operam ed in corso d'opera delle fibre aerodisperse nonché in seguito ad ogni ulteriore proposta derivante dalle attività svolte dalle ARPA Regionali e delle Regioni Piemonte e Liguria coinvolte sotto il coordinamento dell'Osservatorio Ambientale).

La Commissione VIAS valuterà eventuali proposte di modifiche o integrazioni al citato protocollo del Gruppo di Lavoro Amianto, anche eventualmente non condivise da tutte le figure coinvolte, che saranno elaborate sotto il coordinamento dell'Osservatorio Ambientale e nel rispetto del quadro prescrittivo approvato da parte dello stesso.

In conclusione, la Commissione, per procedere alla verifica di ottemperanza di tale prescrizione, rimane in attesa della chiusura delle proposte di modifica ed integrazione del Protocollo Gestione Amianto da parte dell'Osservatorio Ambientale, unitamente ad eventuali modifiche legate all'assetto normativo di riferimento.

Relativamente alla prescrizione n.2

La prescrizione n.2 riporta: *"fornire gli esiti delle caratterizzazioni ambientali per le indagini già svolte per il sito di Novi Ligure sondaggio L3-S02"*.

Il Consorzio COCIV fa presente che il richiamo al sondaggio L3-S02 sia un refuso, e che sia da intendersi riferito al sondaggio L2-S02, i cui risultati analitici sono già stati forniti con gli elaborati di aggiornamento del Piano di Utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015.

In conclusione, la Commissione ritiene SUPERATA la prescrizione n.2.

Relativamente alla prescrizione n.3

La prescrizione n.3 riporta: *"provvedere, con riferimento ai dati relativi alle formazioni geologiche attraversate e in considerazione delle caratterizzazioni eseguite in fase di progettazione, a fornire una stima del numero di campionamenti da eseguire in corso d'opera al fine di valutare la necessità dell'accertamento dei valori di fondo"*.

Nell'ALLEGATO 1 "Ottemperanza alla prescrizione n. 3 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Stima del numero di campionamenti in corso d'opera" il Consorzio COCIV fornisce la stima del numero di campionamenti che si prevede di eseguire in corso d'opera per ogni sito di produzione sulla base di quanto previsto dall'allegato 8 al D.M. 161/2012 e dell'effettivo avanzamento dei lavori.

Sono stati stimati nella Regione Liguria n. 125 campionamenti in corso d'opera e nella Regione Piemonte n. 273 campionamenti in corso d'opera.

La stima è suddivisa per i siti di produzione e per scavi all'aperto e scavi in galleria al netto dei volumi già scavati al 30/09/2015.

In conclusione, la Commissione ritiene **RECEPITA la prescrizione n.3.**

Relativamente alla prescrizione n.4

La prescrizione n.4 riporta: *"eseguire ogni eventuale riutilizzo dei materiali presso i siti destinazione solo in seguito dell'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni competenti; in particolare, il DM 161/12 art.5 prescrive che i materiali da scavo utilizzabili per recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, non debbano superare i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione e di destinazione, fatti salvi i valori di fondo naturale. Si precisa inoltre l'utilizzo del materiale con CSC superiori ai limiti, in sito diverso rispetto a quello di produzione, dovrà accadere in un ambito territoriale con fondo naturale con caratteristiche analoghe e confrontabili per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione. Inoltre la L.98/2013 art. 41bis esplicita come i materiali non debbano costituire fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee".*

Il Consorzio COCIV conferma che effettuerà il riutilizzo dei materiali da scavo in esubero derivanti dai lavori del Terzo Valico esclusivamente presso i siti di destinazione, individuati nel piano di utilizzo vigente, i cui iter autorizzativi risultino positivamente conclusi.

Ad ogni buon conto viene precisato che, con riferimento ai volumi di materiale il cui riutilizzo è previsto in siti di destinazione non ancora autorizzati e/o nella piena disponibilità del Consorzio, al fine di evitare ritardi nell'avvio o nella prosecuzione delle opere, si farà ricorso ai siti di deposito intermedio previsti nel piano di utilizzo vigente ed eventualmente si potrà valutare, in ottemperanza anche alle prescrizioni n. 6 e n. 7, di seguito citate, l'opportunità di rimodulare le quantità "origine-destinazione" verso i siti di deposito già autorizzati e disponibili (eventualmente anche di riserva) che presentino adeguata capacità residua di abbancamento, garantendo sempre la piena compatibilità ambientale.

In conclusione, la Commissione ritiene **RECEPITA la prescrizione n.4.**

Relativamente alla prescrizione n.5

La prescrizione n.5 riporta: *"determinare entro 60 giorni una chiara griglia di selezione e compatibilità relativa a matrici ambientali e destinazione d'uso urbanistica dei siti di produzione/deposito sulla base delle indicazioni delle regioni Piemonte e Liguria competenti; tale documento tecnico di sintesi in relazione alla varietà dei casi in esame, per ognuno dei siti di produzione/deposito identificati dovrà essere presentata al MATTM come completamento della fase esecutiva del Piano Utilizzo Terre".*

Nell'ALLEGATO 2 "Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria" e nell'ALLEGATO 3 "Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte", il Consorzio COCIV riporta i documenti di sintesi predisposti a seguito degli incontri svolti con le Regioni Liguria e Piemonte e già trasmessi alle regioni con note COCIV prot. 05226/15 del 04/11/2015 (Regione Liguria) e prot. 05382/15 del 12/11/2015 (Regione Piemonte).

Con riferimento al quadro origini-destinazioni di cui al piano di utilizzo approvato, tale documentazione si compone di tabelle di dettaglio e riepilogative che, per ciascun sito di produzione e di destinazione, riportano le corrispondenti informazioni inerenti la destinazione urbanistica, le formazioni geologiche interessate e le

analisi di caratterizzazione ambientale eseguite in fase di progettazione con i relativi esiti, confrontati con le CSC di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. In merito alla prescrizione n.5 il Consorzio COCIV, con la nota prot.n.EP/AP/pm/5062/15 del 28/10/2015, ha rappresentato la necessità di *"eliminare o chiarire la prescrizione in parola, atteso che essa, se interpretata in senso stretto, comporterebbe di fatto la impossibilità di avvalersi del Piano di Utilizzo, in quanto la conferma, in sede amministrativa, della destinazione d'uso delle aree indicate nel piano, ne costituisce necessario presupposto alla utilizzazione"*;

La Commissione con il proprio parere n.2015 del 04/03/2016 ha specificato che la prescrizione deve essere confermata e ottemperata. In particolare tale prescrizione è direttamente relazionata alle seguenti prescrizioni di cui al Parere n.1859 del 01/09/2015 della Commissione:

- *"di provvedere, con riferimento ai dati relativi alle formazioni geologiche attraversate e in considerazione delle le caratterizzazioni eseguite in fase di progettazione, a fornire una stima del numero di campionamenti da eseguire in corso d'opera al fine di valutare la necessità dell'accertamento dei valori di fondo;*
- *di eseguire ogni eventuale riutilizzo dei materiali presso i siti destinazione solo in seguito dell'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni competenti;*
- *di dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano;*
- *di dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica (...) della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano;*
- *di fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione ridimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione"*.

A seguito della Riunione Tecnica avvenuta presso il MATTM in data 08/07/2016, il Consorzio COCIV ha aggiornato e perfezionato il documento delle Griglie di selezione e compatibilità della Regione Liguria e Regione Piemonte, acquisite dalla Commissione con le note prot.n. CTVA/2590 e CTVA/2589 del 15/07/2016. Le stesse regione hanno espresso la loro condivisione ai documenti con le note ricevute dalla Commissione al prot. n. CTVA/2711 del 26/07/2016 e al prot. n. CTVA/2743 del 28/07/2016.

In seguito al completamento delle attività relative agli studi del progetto esecutivo, ai risultati di monitoraggio *ante operam* ed in corso d'opera ed in fase di prosecuzione delle attività di autorizzazione e di realizzazione degli interventi sarà cura del Consorzio COCIV dimostrare nuovamente il rispetto della compatibilità ambientale dei materiali prodotti con i siti di destinazione nelle Regioni Liguria e Piemonte con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

In conclusione, la Commissione ritiene **RECEPITA** la prescrizione n.5 con le precisazioni contenute nel quadro prescrittivo del presente parere..

Relativamente alla prescrizione n.6

La prescrizione n.6 riporta: *"dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano"*.

Il Consorzio COCIV fa presente che prende atto di tale prescrizione, confermando che provvederà a comunicare preventivamente ogni eventuale rimodulazione che dovesse rendersi necessaria.

In conclusione, la Commissione ritiene **RECEPITA** la prescrizione n.6.

Relativamente alla prescrizione n.7

La prescrizione n.7 riporta: *"dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica (ai fini di poter attuare eventuali verifiche di competenza), della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano"*.

Il Consorzio COCIV fa presente che prende atto di tale prescrizione, confermando che provvederà a comunicare preventivamente ogni eventuale rimodulazione che dovesse rendersi necessaria.

In conclusione, **la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.7.**

Relativamente alla prescrizione n.8

La prescrizione n.8 riporta: *"ottenere la compatibilità ambientale del MATTM o comunque dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti nel caso in cui si preveda l'utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell'area interessata dall'opera"*.

Il Consorzio COCIV prende atto di tale prescrizione, confermando l'impegno ad ottemperare a quanto richiesto ove ricorra la necessità di utilizzare nuovi percorsi non indicati nel Piano delle percorrenze vigente.

In conclusione, **la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.8.**

Relativamente alla prescrizione n.9

La prescrizione n.9 riporta: *"fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione ridimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione"*.

Il Consorzio COCIV fa presente che in ottemperanza alla presente prescrizione e secondo quanto già disposto dal MATTM con Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014 e successiva comunicazione prot.n.DVA-2015-10241 del 16/04/2015, il Consorzio COCIV, con nota prot.n. EP/AP/GP/RI/SG/pm/5557/15 del 20/11/2015, ha trasmesso l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo nel semestre maggio-ottobre 2015. La documentazione è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Commissione con nota prot.n.DVA-2015-30471 del 03/12/2015 acquisita con prot.n.CTVA-2015-4238 in data 04/12/2015.

Inoltre il Consorzio COCIV, con nota prot.n. EP/AP/GP/RI/ pm/02627/16 del 17/05/2016, ha trasmesso l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo nel semestre novembre-aprile 2016. La documentazione è stata trasmessa, per quanto di competenza, alla Commissione con nota prot.n.DVA-2015-14420 del 27/05/2016 acquisita con prot.n.0001966/CTVA in data 27/05/2016.

Tali reportistiche semestrali tengono conto delle intervenute modifiche non sostanziali al piano di utilizzo approvato con relativa verifica di compatibilità e comprende, inoltre, il quadro consuntivo delle volumetrie gestite in qualità di sottoprodotto (ex D.M. n. 161/2012) presso i siti di deposito in Liguria e in Piemonte. Con cadenza semestrale si trasmetterà analoga documentazione.

In conclusione, **la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.9.**

Relativamente alla prescrizione n.10

La prescrizione n.10 riporta: *"fornire un quadro sullo stato dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014"*.

Con l'ALLEGATO 4 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 10 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e DVA-2014-0038413 del 20/11/2014"* il Consorzio COCIV ha predisposto il quadro sintetico di ottemperanza alle prescrizioni di cui alle Determine Direttoriali sopracitate.

Tali determinate costituiscono i provvedimenti di approvazione del Piano di Utilizzo riferito ai primi due lotti costruttivi dell'Opera e pertanto, talune prescrizioni in esse impartite, risultano superate e/o aggiornate con il Piano di Utilizzo vigente e il relativo provvedimento di approvazione prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015.

Nell'Allegato 2 "Tabella di ottemperanza alle prescrizioni di cui alle determinate direttoriali prot.n.DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e prot.n.DVA-2014-0038413 del 20/11/2014" del presente parere si riportano gli esiti di ottemperanza alle prescrizioni.

In conclusione, la Commissione ritiene OTTEMPERATA la prescrizione n.10.

Relativamente alla prescrizione n.11

La prescrizione n.11 riporta: "dimostrare la compatibilità dei materiali fino ad ora gestiti con i siti di destinazione riportando eventualmente anche i risultati delle indagini in corso d'opera completate nelle varie fasi operative".

Con l'ALLEGATO 5 "Ottemperanza alla prescrizione n. 11 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Compatibilità origine-destinazione dei materiali da scavo gestiti al 31/10/2015", facendo seguito alle verifiche di compatibilità ambientale già effettuate in fase di predisposizione del piano di utilizzo approvato, il Consorzio COCIV riporta il quadro di compatibilità ambientale dei materiali da scavo, gestiti in qualità di sottoprodotto, con i corrispondenti siti di conferimento in Liguria e in Piemonte; tale compatibilità viene attestata, a titolo esemplificativo, anche con riferimento ai documenti di trasporto (D.D.T.) ed ai certificati analitici di caratterizzazione ambientale relativi a tale materiale.

Il Consorzio COCIV fa presente, inoltre, che la documentazione completa attestante la gestione dei materiali da scavo in fase esecutiva è comunque consultabile sul portale WebGis "TERRESC@" predisposto in ottemperanza alla DVA-2013-0024380 del 24.10.13 di approvazione del Piano di Utilizzo dei Lotti 1-2.

In conclusione, la Commissione ritiene OTTEMPERATA la prescrizione n.11.

Relativamente alla prescrizione n.12

La prescrizione n.12 riporta: eseguire le indicazioni impartite per i siti di destinazione con le deliberazioni regionali, e più precisamente:

Lotti 1 e 2:

- di chiarire come all'interno dell'elenco dei siti continui a figurare Cascina Bettole mentre la stessa è stata dichiarata dal Proponente fra quelle a riserva.
- di chiarire come le attività progettuali previste compatibili per il sito di Cascina Romanellotta siano solo quelle delineate nel recente provvedimento autorizzativo della Regione Piemonte che non prevede una capacità residua del sito ma il completo riempimento legato alle connesse azioni progettuali di rinaturalizzazione.

Lotti 3, 4 e 5:

- di predisporre una relazione tecnica che dimostri con maggior dettaglio la rispondenza degli elaborati progettuali alle prescrizioni della DGR 9-1531 della Regione Piemonte del 8/06/2015 (pubblicata sul BUR n. 27 del 9/07/2015).
- di chiarire le modalità di utilizzo di alcuni i siti in cui conferire lo smarino, in quanto risultano delle località non indicate nel Piano Cave aggiornato (procedura regionale che ha portato alla DGR 1-6863 del 2013) ;
- di stralciare dal Piano oggetto del presente parere i tre siti (Guendalina, Opera Pia e Cascinone) che sono stati a suo tempo eliminati dagli elenchi delle autorizzazioni regionali o di instaurare opportune azioni di concertazioni con la regione Piemonte, al fine di eventuali modifiche al vigente Piano".

Per quanto riguarda il punto 1 il Consorzio COCIV fa presente che come riportato nella premessa della Relazione Generale (cod. IG51-00-E-CV-RG-OC00-009-B00) del Piano di Utilizzo approvato, lo stesso è stato redatto "tenendo conto di quanto definito nel corso della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi

tenutasi il 23.04.2015 nell'ambito dell'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi ex L.R. 30/1999 in Regione Piemonte".

A tal proposito si evidenzia quanto riportato al punto 3 della D.G.R. della Regione Piemonte n. 9-1531 del 08/06/2015 di approvazione dell'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi relativamente al sito in località Cascina Bettole *"L'area di deposito venga mantenuta come sito di riserva per i lotti 1 e 2"*. In coerenza con tale prescrizione, nel piano di utilizzo approvato (pagg. 142 e 145 dell'elaborato IG51-00-ECV-RG-OC00-009-B00) è indicato che il conferimento presso il sito di Bettole verrà avviato *"in relazione all'attivazione dei lotti successivi al 2"*; il sito viene comunque considerato di riserva per i materiali da scavo derivanti dai lotti 1- 2".

Tale indicazione è ripresa anche nell'Allegato 4 del parere n. 1859 del 01/09/2015 della CTVIA.

Per quanto riguarda il punto 2, il Consorzio COCIV fa presente che, come specificato alle pagg. 142 e 145 della "Relazione Generale" (cod. IG51-00-E-CV-RG-OC00- 009-B00) di cui al piano di utilizzo approvato e ripreso alla pag. 31 del parere n. 1859 del 01/09/2015 della CTVIA, *"la capacità residua del sito di C.na Romanellotta è riservata in relazione agli esiti del progetto di Variante di eliminazione dello Shunt"*.

Nel progetto di variante è stato anche incluso il relativo piano di utilizzo, che prevede la piena saturazione del deposito in argomento.

Inoltre si richiama l'istanza prot. 03265/15 del 07/07/2015 con cui è stato trasmesso l'aggiornamento del piano, nella quale è indicato che *"Nel caso in cui tale Variante non trovasse accogliimento sarà sufficiente presentare un aggiornamento del piano di utilizzo che torni a considerare i maggiori volumi derivanti dalla realizzazione dello shunt"*.

Anche in tal caso si assicurerà il completo riempimento dell'area di cava, in osservanza all'autorizzazione alla coltivazione di cui alla Determinazione del Comune di Pozzolo Formigaro n. 5 del 02/03/2015.

Per quanto riguarda il punto 3, il Consorzio COCIV fa presente che, l'ottemperanza alla D.G.R. n. 9-1531 della Regione Piemonte del 08/06/2015 sarà verificata nell'ambito del Piano di reperimento dei materiali litoidi ex L.R. 30/99 e L.R. 69/78.

Per quanto riguarda il punto 4, il Consorzio COCIV fa presente che, tale prescrizione sia riferita al sito "C.na Opera Pia", non coincidente con il sito omonimo riportato nell'aggiornamento del piano di reperimento dei materiali litoidi, approvato con D.G.R. della Regione Piemonte n. 1-6863 del 11/12/2013 e n. 9-1531 del 08/06/2015, bensì con il suo ampliamento autorizzato L.R. n. 40/98 e L.R.n.69/78 con D.G.C. del Comune di Sezzadio n. 18/09 del 27/04/2009, come tra l'altro evidenziato nell'elaborato "Descrizione dei siti di riqualificazione ambientale" cod. IG51-00-E-CV-RH-OC00-00- 002-C00 (pag. 123).

Detto sito sarà ricompreso negli elaborati progettuali di aggiornamento del piano di reperimento dei materiali litoidi del Terzo Valico, esteso ai lotti successivi al secondo.

Relativamente agli altri siti di destinazione individuati in Regione Piemonte, si conferma che gli stessi sono tutti presenti nell'aggiornamento del piano di reperimento dei materiali litoidi (elaborato cod. A301-00-D-CV-RG-DP-00-00-006-A00) approvato con D.G.R. n. 1-6863 del 2013 indipendentemente dal livello di priorità assegnato.

Per quanto riguarda il punto 5, il Consorzio COCIV fa presente che, detto sito, oltre a quelli di C.na Guendalina e C.na Cascinone, sarà confermato nell'ambito del Piano di reperimento dei materiali litoidi del Terzo Valico esteso ai lotti successivi al secondo. Tali siti saranno oggetto di valutazioni da parte della Regione Piemonte nell'iter ex L.R. 30/99.

La Regione Piemonte, nell'espressione del proprio parere relativamente alle griglie di selezione e compatibilità (prot.n. /A18.12A del 27/7/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2743 del 28/07/2016), manifesta la condivisione del documento precisando che, *"come già indicato nella DGR n.9-1531 del 08/06/2015 e seppur richiesto nel provvedimento DVADEC-2015-000325 del 16/09/2015 (punto 3 del paragrafo relativo ai lotti 3,4 3 5 a pag. 4) continuano ad essere presente i siti Guendalina, Opera Pia e Cascinone"* di cui veniva richiesto lo stralcio.

In conclusione, la Commissione ritiene OTTEMPERATA la prescrizione n.12. In particolare per il punto 5, questo si considera ottemperato secondo i contenuti del quadro prescrittivo del presente parere.

Relativamente alla prescrizione n.13

La prescrizione n.13 riporta: "considerare cautelativamente l'effettuazione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M.n.05/02/1998 al fine di valutare la potenziale lisciviazione e rilascio in falda nel caso dei siti di deposito con falda affiorante (C.ne Clara e Buona e C.na Bolla)".

In merito il Consorzio COCIV fa presente che, pur ritenendo che il test di cessione sia da eseguirsi esclusivamente sul materiale gestito in qualità di "rifiuto" e non di "sottoprodotto", si provvederà ad effettuare, esclusivamente a livello statistico, alcuni test di cessione, a valle dei quali si prenderà in considerazione la necessità di eseguire appositi studi per valutare la potenziale lisciviazione e rilascio in falda.

In conclusione, la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.13.

Relativamente alla prescrizione n.14

La prescrizione n.14 riporta: "in relazione alle future e previste C.d.S., aggiornare il PdU con tutte le previsioni di movimentazione terre che emergeranno dalla progettazione esecutiva dello Shunt di Novi Ligure, attualmente in corso di sviluppo ed esplicitare quanto attiene al rispetto del progetto esecutivo alla prescrizione di cui alla DGR 1-6863 del 2013 in merito alla possibilità di implementare il trasferimento ferro-gomma".

In merito il Consorzio COCIV fa presente che prende atto della prescrizione, confermando l'impegno del COCIV ad aggiornare il piano di utilizzo ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 161/2012 in base agli esiti dei procedimenti in corso e futuri.

In conclusione, la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.14.

Relativamente alla prescrizione n.15

La prescrizione n.15 riporta: "in merito al materiale destinato al conferimento nella vasca di colmata all'interno del porto di Genova - Area Fincantieri, esso dovrà essere collocato all'interno di un bacino conterminato con permeabilità pari a 10^{-9} m/sec".

Il progetto della vasca di colmata dell'area Fincantieri prevede già il rispetto di tale prescrizione, essendo confinata da un telo continuo in HDPE dello spessore di 2 mm, la cui permeabilità stimata è pari a 2.31×10^{-15} m/s.

In conclusione, la Commissione ritiene RECEPITA la prescrizione n.15.

MATRICE RIASSUNTIVA DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Nelle pagine seguenti viene riportata la matrice di ottemperanza relativa alla redazione, conforme alle Prescrizioni di cui alle determine direttoriali prot.n.DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e prot.n.DVA-2014-0038413 del 20/11/2014"; le suddette prescrizioni sono elencate e riportate con la loro numerazione insieme al giudizio sintetico in merito all'esito di tale verifica.

**"Tabella di ottemperanza alle prescrizioni di cui alle
determine direttoriali prot.n.DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e prot.n.DVA-2014-0038413 del 20/11/2014"**

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
1	Tutte le attività di analisi, monitoraggio e controllo dovranno essere sviluppate e valutate in contraddittorio con le Arpa Regionali;	A tal fine sono state stipulate apposite Convenzioni con le ARPA regionali competenti, relative alle attività di controllo sulla gestione dei sottoprodotti di cui al PdU approvato. - Convenzione con ARPAL del 09/12/2014 - Convenzione con ARPA Piemonte del 10/12/2015	Recepita
2	L'inizio delle attività che generano materiali di scavo riferiti ai lotti 1 e 2 del "terzo valico dei Giovi" è condizionato alla approvazione da parte delle regioni e altre amministrazioni competenti, dei progetti relativi ai siti di destinazione così come individuati nel PdU di cui trattasi;	Alla data di compilazione del presente documento i lavori riferiti ai primi due lotti costruttivi dell'Opera risultano già in pieno svolgimento. L'avvio di tali lavori è stato comunque condizionato al rispetto di quanto prescritto ed i siti di destinazione ad oggi attivati, in Liguria e in Piemonte, sono quelli i cui iter autorizzativi presso le Amministrazioni competenti risultano già positivamente conclusi. Per i volumi di materiale il cui riutilizzo è invece previsto in siti di destinazione non ancora autorizzati e/o nella piena disponibilità del Consorzio, al fine di evitare ritardi nell'avvio o nella prosecuzione delle opere, si farà ricorso ai	Recepita

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
		siti di deposito intermedio previsti nel PdU vigente ed eventualmente si potrà valutare, in ottemperanza anche alle prescrizioni n. 6 e n. 7 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, l'opportunità di rimodulare le quantità "origine-destinazione" verso i siti di deposito già autorizzati e disponibili (eventualmente anche di riserva) che presentino adeguata capacità residua di abbancamento, garantendone sempre la piena compatibilità ambientale.	
	Entro tre mesi dalla data di acquisizione del presente parere il Proponente:		
	3.1 dovrà completare le indagini ambientali previste e denominate "Indagini in fase di progettazione esecutiva" ma non effettuate; nel caso in cui persisteranno i motivi di impedimento delle indagini dovrà essere predisposto un quadro contenente la stima dei tempi per il completamento delle tali indagini suddiviso per ogni singola WBS;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.	Superata
3	3.2 dovrà fornire le certificazioni analitiche ambientali della campagna di indagine riguardante i siti di utilizzo di Castello Armellino nel comune di Tortona, di Colletto nel comune di Stella e di Cava Castellaro - Cravasco;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.	Superata
	3.3 dovrà dimostrare l'ammissibilità dell'utilizzo del materiale presso il sito Fincantieri e Libia Canepa;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.	Superata

Quadro-sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
	3.4 dovrà definire la quantità e la provenienza del materiale di scavo da utilizzare nell'ambito dell'intervento di ripascimento in località Vesima tra il confine occidentale del Comune di Genova e Capo Crevari;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.	Superata
	3.5 dovrà definire il dettaglio di utilizzo delle terre per la realizzazione delle viabilità di collegamento fra: DP04 Vallemme e COP5 lungo la Sp160 e SP161; DP06 Pieve di novi e COP6 lungo la SS 35; DP05 Libarna e COP1 lungo la SP160 e SP161b.	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.	Superata
	3.6 dovrà verificare, alla luce dei superamenti riportati nei rapporti di prova e non considerati, l'ammissibilità dell'utilizzo previsto per le seguenti wbs: NV02 (sondaggio SM), NV13 (sondaggio SI 16), NV14 (sondaggio SI 24), NV29-33 (sondaggio SI 49), NV32 (sondaggio SI 52), GN14Q (sondaggio SLI 12), GN15E (sondaggio SLI 7), DP04 (sondaggio SA 01), DP04 (sondaggio SA 02), DP04 (sondaggio SA03);	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.	Superata
	3.7 dovrà procedere al completamento dello studio di definizione del fondo naturale qualificando, in accordo con ARPA, il materiale di scavo sulla base della quantità presente di amianto e di metalli pesanti quali Cromo, Nichel ed altri tipici del fondo naturale; inoltre, per i soli metalli pesanti sempre in accordo con ARPA dovrà identificare, attraverso appositi studi specifici del fondo naturale, i siti di deposito più idonei per la destinazione dei materiali di scavo;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014.	Superata
3	3.8 nella gestione del piano di utilizzo terre con particolare attenzione al rischio amianto sia esteso il monitoraggio ambientale alle attività di scavo e movimento terre e relative	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-	Superata

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
	caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo geografico con sintesi trimestrali dei risultati e delle azioni di controllo;	0030708 del 26/09/2014 (WebGis TERRESC@).	
4	In relazione alla nota prot. DVA-2013-20122 del 03/09/2013 acquisita con prot.n.CTVA-2013-3055 in data 04/09/2013 con la quale la Direzione trasmette la mail dell'Associazione AFA - Amici delle Ferrovie e dell'Ambiente del 31/08/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-18147 del 31/07/2013; con tale mail l'Associazione informa che il D.M.n.161/2012 è attualmente all'esame del Commissario europeo per l'Ambiente per la verifica di un'eventuale violazione della normativa ambientale europea ed inoltre è oggetto di cinque interrogazioni parlamentari alla Commissione Europea da parte del Presidente della Commissione europea Antimafia; pertanto, si chiede di vigilare e porre in atto tutti i dispositivi necessari al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente;	Nella attività di General Contractor, COCIV assicura la piena applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente, anche tramite il proprio Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).	Recepita
5	Il Proponente è tenuto, all'esito del completamento delle indagini dei siti di produzione e di utilizzo, di aggiornare le schede contenute nell' "Allegato A - Schede di dettaglio delle WBS";	Secondo l'impostazione attuale del PdU (come già previsto nel PdU approvato con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014), il ricorso alle singole WBS come siti di origine dei materiali da scavo è da intendersi oramai superato. Le WBS, infatti, rappresentano esclusivamente una modalità contabile-contrattuale di suddivisione dell'opera ferroviaria, non rappresentativa della stessa nella fase operativa di cantiere. Pertanto, conformemente a quanto indicato	Superata

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
		all'art. 1 del D.M. n. 161/2012, il PdU approvato è strutturato per "siti di produzione" dei materiali da scavo, intesi come un insieme di opere, e non WBS, contigue o tra di loro funzionalmente connesse.	
6	Relativamente ai materiali per i quali, nelle more dell'approvazione del piano di utilizzo delle terre si prevedeva la gestione come rifiuto di cui alla nota prot. n. PPM/AP/pm/1911/13 del 05/07/2013 acquisita con prot.n.DVA-2013-16122 in data 09/07/2013 con la quale il Proponente nel chiedere, limitatamente agli interventi di cui agli allegati A e B, l'espressione anticipata degli esiti della procedura di verifica di attuazione e in relazione al Parere n. 1304 del 26.07.2013, il Proponente dovrà precisare l'esatta quantità prodotta e gestita come rifiuto sino alla data della pubblicazione del presente parere; la eventuale parte di volumi non ancora trattata potrà essere considerata in uno studio integrativo del Piano di Utilizzo Terre oggetto del presente parere che dovrà eventualmente gestire i materiali ancora non scavati come sottoprodotto ai sensi del D.M.n.161/2012;	Nell'ambito dell'aggiornamento del quadro dei conferimenti dei materiali di scavo comunicati al MATTM con nota prot. 01198/14 del 28/02/2014, il GC ha fornito il quadro consuntivo dei volumi gestiti come rifiuti (ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) al febbraio 2014. Inoltre, nel PdU approvato con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014 e con DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, il quadro previsionale origini-destinazioni dei materiali da scavo considera le volumetrie al netto dei volumi gestiti come rifiuti al 31/08/2014, sia in Liguria che Piemonte.	Ottemperata
7	L'impresa esecutrice ha l'obbligo di effettuare le caratterizzazioni in corso d'opera dei materiali da scavo secondo quanto previsto dall'Allegato 8 del D.M. 161/2012; indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni al fine della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le	La caratterizzazione in corso d'opera dei materiali da scavo è eseguita in conformità alle specifiche disposizioni di cui al D.M. n. 161/2012.	Recepita

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
	metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo, devono essere conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4;		
8	L'impresa esecutrice ha l'obbligo di eseguire i campionamenti del fronte nello scavo di gallerie con l'eventuale presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto in conformità con quanto riportato nel documento "Gestione Rischio Amianto" e successivi aggiornamenti, predisposto dalla regione Piemonte per l'osservatorio ambientale all'interno dell'istruttoria di verifica di attuazione-Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'art.185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	I campionamenti del fronte nello scavo di gallerie con l'eventuale presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto sono eseguiti secondo i criteri procedurali di cui al Protocollo di Gestione Amianto vigente.	Recepita
9	Il piano di utilizzo, con riferimento all'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012 avrà la durata di 74 mesi dall'inizio dei lavori;	Tale prescrizione risulta superata dalle previsioni di cui al PdU approvato con DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015. Infatti, considerati i maggiori volumi derivanti dai lotti 3, 4, 5 e PDAP dell'Opera, il termine di validità del Piano è stato necessariamente esteso fino alla fine di tali lavori, prevista nel 2020.	Superata
10	Il deposito del materiale scavato deve avere una durata compatibile con i tempi di validità del piano;	I depositi dei materiali da scavo avranno durata non superiore a quella di validità del Piano di Utilizzo vigente.	Recepita
11	Il Piano deve recepire inoltre le prescrizioni specificamente rivolte al tema della gestione del marino contenute nella delibera CIPE 80/2006, in particolare:		

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
	11.1 In fase esecutiva le operazioni di campionamento ed analitiche dovranno essere condotte su volumi omogenei non superiori a 1000 mc e/o in corrispondenza dei cambiamenti di litologia;	Come previsto alla pag. 131 dell'elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-B00 di cui al PdU vigente, "Per facilitare le attività di campionamento da cumulo, le stesse verranno eseguite al raggiungimento di un volume omogeneo non superiore a 1.000 m ³ , in ottemperanza, tra l'altro, alla prescrizione 3.h) di cui alla delibera CIPE n. 80/2006, richiamata al punto 11 della determina del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013".	Recepita
	11.2 Il soggetto aggiudicatore dovrà fornire a ciascuna Regione interessata un report sintetico relativo all'attività di estrazione e alle attività di abbancamento, con cadenza trimestrale, come previsto dalla delibera CIPE 80/2006;	Sono stati trasmessi i report trimestrali relativi al periodo compreso tra febbraio 2014 ed aprile 2015. La trasmissione di tale reportistica, tenuto anche conto delle successive determinazioni del MATTM, è stata in seguito prevista con cadenza semestrale. L'ultimo report trasmesso è relativo al semestre maggio 2015 - ottobre 2015 (nota prot. 05557 del 20.11.15).	Ottemperata
12	Al fine della gestione dei materiali di scavo previsto nell'ambito del D.M. 161/2012, le concentrazioni di elementi e composti non dovranno superare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alla destinazione d'uso urbanistica del sito al momento della produzione;	Il PdU vigente è impostato sulla base di tale prescrizione (rif. elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-B00 pagg. 116 e 143).	Recepita

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
13	I depositi in attesa di utilizzo, anche presso i siti di destinazione finale, dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 10 del D.M. 161/2012 ed in particolare le are di deposito intermedio devono essere realizzate in modo da non avere alcun impatto sulle matrici ambientali;	Si conferma che i depositi in attesa di utilizzo previsti nell'ambito del PdU approvato, rispettano quanto previsto all'art. 10 del D.M. n. 161/2012. Le aree di deposito intermedio, inoltre, sono realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri.	Recepita
14	Il monitoraggio ambientale sia esteso, già in questa fase, alle attività di scavo e movimento terra e alle relative caratterizzazioni dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo;	Prescrizione ottemperata nell'ambito dell'istruttoria di cui alla Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0030708 del 26/09/2014 (WebGis TERRESC@).	Superata
15	Per quanto attiene alle modalità di trasporto delle terre in Piemonte si rimanda alle valutazioni della Regione Piemonte sul Piano inerti ex l.r. 30/99 attualmente in fase di approvazione.	Tale prescrizione risulta aggiornata dalla prescrizione n. 14 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.	Superata

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
1	Nel caso di modifica sostanziale del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà provvedere a ripresentare, allo scrivente Ministero, il piano riaggiornato al fine dell'approvazione ai sensi del D.M.161/2012.	Le modifiche sostanziali intervenute a valle della Determina prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014, sono state considerate nell'aggiornamento del Piano di Utilizzo trasmesso con nota COCIV prot. 03265/15 del 07/07/2015 ed approvato dal MATTM con Determina Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015. Eventuali ulteriori modifiche sostanziali al PdU approvato saranno considerati in successivi aggiornamenti ex art. 8 del D.M. n. 161/2012.	Ottemperata
2	Per ogni altra modifica non sostanziale del piano di utilizzo aggiornato il Consorzio COCIV dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ed all'ARPA della Regione competente ed inoltre dovrà fornire semestralmente l'aggiornamento del quadro riepilogativo della gestione dei materiali per ciascun sito di produzione e di destinazione.	In ottemperanza a tale prescrizione sono state trasmesse le seguenti comunicazioni di varianti non sostanziali: Piemonte Prot. COC00194/14 del 12/12/2014; Prot. COC00099/15 del 10/02/2015; Prot. COC00177/15 del 06/03/2015; Prot. COC00506/15 del 22/05/2015; Prot. COC00907/15 del 31/08/2015; Prot. 001316/16 del 07/03/2016; Prot. COC0442/16 del 08/03/2016;	Ottemperata

ID	Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
			Prot. COC0651/16 del 11/04/2016; Prot. COC0486/16 del 20/04/2016; Prot. COC00655/16 del 31/05/2016; Liguria Prot. 01416/15 del 25/03/2015; Prot. 01909/15 del 22/04/2015; Prot. 02878/15 del 18/06/2015; Prot. 001316/16 del 07/03/2016; Prot. 000902/16 del 20/05/2016; Inoltre sono stati trasmessi: • Report semestrale n. 1/2015 con nota prot. 02424 del 20.05.15 • Report semestrale n. 2/2015 con nota prot. 05557 del 20.11.15 • Report semestrale n.3/2016 con nota prot. 02627 del 17.05.16 Tale prescrizione risulta aggiornata dalle prescrizioni nn. 6, 7 e 9 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.	
3	Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA [...] delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo [...] definendo, tra le	Prescrizione ottemperata come da nota Cociv prot. 01298 del 20.03.2015	Ottemperata	

Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale del MATTM prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014			
ID	PRESCRIZIONI MATTM	STATO DI OTTEMPERANZA	GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA
	altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al sito di Destinazione".		

5.2 Ulteriore documentazione inviata dal Consorzio COCIV

VISTA la nota prot.n.DVA/11806 del 02/05/2016, acquisita con prot.n.CTVA/1606 in data 03/05/2016, con la quale la Direzione comunica di considerare, *"nell'ottica di una valutazione complessivo del Piano e del relativo aggiornamento"*, quanto inviato dal Consorzio COCIV con nota prot.n.EP/AP/AO/GP/RI/pm/1316/16 del 07/03/2016;

CONSIDERATO che il Consorzio COCIV con la nota prot.n.EP/AP/AO/GP/RI/pm/1316/16 del 07/03/2016 fornisce in allegato il quadro delle rimodulazioni proposte asserendo la *"non sostanzialità"* delle modifiche apportate al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che con nota prot.n.EP/AP/AO/GP/RI/pm/1316/16 del 07/03/2016, il Consorzio COCIV comunica modifiche non sostanziali al piano di utilizzo in conformità alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015. Il Consorzio COCIV afferma che le rimodulazioni proposte non determina complessivamente variazioni dei volumi di scavo approvati nel piano di utilizzo, ma rappresentano solo una redistribuzione di tali volumi tra i vari siti di destinazione nell'ambito di quelli approvati nel piano. Ciò avverrà utilizzando le viabilità già previste nel piano delle percorrenza del piano di utilizzo. La prevista rimodulazione dei siti di destinazione dei materiali da scavo, non comporterà significative variazioni nelle matrici ambientali coinvolte, risultando i materiali compatibili con le destinazioni previste.

Inoltre, il Consorzio COCIV precisa che i materiali da scavo saranno sempre utilizzati conformemente al piano di utilizzo, garantendo la relativa tracciabilità e che ogni eventuale ulteriore modifica nelle operazioni di scavo, trasporto e riutilizzo verrà tempestivamente comunicata nei tempi e nei modi previsti dal D.M.n.161/2012;

CONSIDERATO che la Direzione già con la nota prot.n.DVA/7064 del 15/03/2016, acquisita con prot.n.CVTA/939 in data 15/03/2016 aveva trasmesso le note prot.n.1316 del 07/03/2016 e prot.n.442 del 08/03/2016 del Consorzio COCIV riguardanti il quadro delle rimodulazioni delle previste destinazioni rese necessarie *"a causa di slittamenti temporali negli iter autorizzativi di alcuni progetto dei siti di destinazione, indipendenti dalla volontà dello scrivente, al fine di non interrompere le attività lavorative già in atto e non ostacolare l'avvio di altre"*;

CONSIDERATO che con la nota prot.n.DIV/PB/GP/SS/COC442/16 del 08/03/2016 il Consorzio COCIV comunica che, sempre nell'ambito delle volumetrie e dei siti approvati, saranno eseguiti riutilizzi "in opera":

- nel sito di destinazione SP 160 Vallemme, Tratto d'opera NV15 dei materiali da scavo provenienti dal sito di produzione Viabilità Libarna, NV19, NV20, NV31, OV20, OV21, OV22, OV23, OV24;
- nel sito di destinazione Viabilità Borzoli – Erzelli – Chiaravagna, NV01, NV02, GASE, GASD, GNSC, Viabilità Isoverde – NV07, Fegino – TR11 dei materiali da scavo provenienti dal sito di produzione Viabilità Borzoli – Erzelli – Chiaravagna, GNSB;

VISTA la nota prot.n.DVA/1521 del 28/04/2016, acquisita con prot.n. CTVA/1521 in data 28/04/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso, per i seguiti di competenza, le note del Consorzio COCIV prot.n. DIV/PB/GP/SS/COC651/16 del 11/04/2016 e prot.n.DT2/SC/SP/EM/COC486 del 20/04/2016, di *"comunicazione modifiche non sostanziali"* al Piano di Utilizzo approvato determina prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che la comunicazione viene fatta in ottemperanza alla prescrizione n.7 che recita: *"Il Consorzio COCIV dovrà di dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica (ai fini di poter attuare eventuali verifiche di competenza), della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano"*;

In particolare, il Consorzio COCIV indica che, sempre nell'ambito delle volumetrie e dei siti approvati, saranno eseguiti riutilizzi *"in opera"*:

- nel sito di destinazione Cravasco, Tratto d'opera NV12 dei materiali da scavo provenienti dal sito di produzione Viabilità Borzoli – Erzelli – Chiaravagna, Tratto d'opera GNSB;
- nel sito di destinazione Moriassi - Radimero, Tratto d'opera CA20a dei materiali da scavo provenienti dal sito di produzione Moriassi - Radimero, Tratto d'opera GN16.

Il Consorzio COCIV si impegna di rispettare, nel contesto di tali riutilizzi *"in opera"*, come previsto dalla normativa vigente, i requisiti di sottoprodotto, garantendo la tracciabilità degli stessi nonché la loro piena compatibilità ambientale con i siti di destinazione.

VISTA la nota prot.n.DVA/14420 del 27/05/2016, acquisita con prot.n. CTVA/1966 in data 24/05/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso, per i seguiti di competenza, le note del Consorzio COCIV prot.n. EP/AP/GP/RI/pm/02627/16 del 17/05/2016 e prot.n. DIV/PB/GB/SS/ca/000902/16 del 20/05/2016, rispettivamente acquisite al prot. 13505/DVA del 19/05/2016 e prot.13819 del 20/05/2016 con le quali trasmettono *"l'aggiornamento semestrale n.3 del quadro riepilogativo dei materiali di scavo"* e comunicano *"modifiche non sostanziali"* relativamente al Piano di Utilizzo approvato con determina prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che tale comunicazione del proponente riporta che nell'ambito delle attività di scavo del sito di produzione "Viabilità Isoverde" e del sito di produzione "Cravasco" in considerazione dell'attuale temporanea indisponibilità del sito di deposito DP02-cava Castellaro, ed essendo in fase di saturazione il sito di deposito "ex Colisa" si procederà in alternativa al conferimento dei materiali da scavo presso il sito di deposito di Ventuin II, gestito da Cave Marchisio Spa. La suddetta rimodulazione non determinerà complessivamente variazioni di volumi approvati nel Piano di Utilizzo ma rappresenta solo una ridistribuzione degli stessi tra i vari siti di deposito sempre nell'ambito dei siti approvati ex Dm 161/2012.

VISTA inoltre, la nota prot.n. DVA/476 del 12/01/2016, acquisita con prot.n. CTVA/46 in data 13/01/2016, con al quale la Direzione ha trasmesso, per quanto di competenza, la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/RI/6043 del 18/12/2015 del Consorzio COCIV; con tale nota il Consorzio ha comunicato alcune modifiche non sostanziali al piano approvato con Determina Direttoriale perot.n.DVA-DEC-2015-325 de 16/09/2016; la comunicazione viene effettuata in ottemperanza alla prescrizione n.7 della Determina e riguarda l'impossibilità, al momento, all'utilizzo dell'intero volume disponibile dei siti DP05-Libarna e DP06-Novì Ligure, determinando la necessità di conferire presso il DP04-Vallemme parte del materiale da scavo del sito di produzione "Castagnola";

VALUTATO che quanto rappresentato dal Consorzio COCIV è stato effettuato al fine di ottemperare alle prescrizioni n.7 e n.9 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

VALUTATO che il quadro vigente dei volumi di scavo prodotti nella Regione Liguria e nella Regione Piemonte riportato nel riepilogo origini - destinazioni considera quanto comunicato dal Consorzio COCIV con la nota prot.n. EP/AP/AO/GP/RI/pm/1786/16 del 04/04/2016;

VISTA la nota prot. n.15068/DVA del 06/06/2016, acquisita con prot.n. CTVA/2138 del 13/06/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la note del Consorzio COCIV DT2/SC/SP/EM/COC00655/16 del 31/05/2016 in cui si fornisce *"comunicazione modifiche non sostanziali"* al piano di utilizzo approvato con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che tale comunicazione del proponente riporta i nominativi delle imprese esecutrici del Piano di Utilizzo (siti di produzione: Pernigotti, Novì Ligure, Interconnessione e Gerbidi) e che relativamente ai materiali destinati al sito C.na Clara e Buona, vista l'attuale indisponibilità di questo sito di deposito, sarà necessario poter usufruire in alternativa del sito di riutilizzo DP06, percorrendo le viabilità già previste dal Piano di Utilizzo per l'accesso al suddetto sito. Inoltre, nell'ambito dei suddetti depositi il materiale da scavo in attesa del suo definitivo trasferimento al sito di destinazione potrà essere temporaneamente depositato nei Depositi Intermedi autorizzati dal Piano di Utilizzo.

IN CONCLUSIONE

CONSIDERATO che per quanto non espressamente integrato e/o modificato negli elaborati del presente aggiornamento si deve fare riferimento al piano di utilizzo approvato con le determinate direttoriali prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013, prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014, prot.n.DVA-DEC-325 del 16/09/2015 e prot.n. DVA-DEC-2016-79 del 11-03-2016;

VALUTATO che le modifiche sostanziali introdotte al piano approvato riguardano l'individuazione di un nuovo sito di deposito intermedio e nuovi siti di destinazione rispetto a quelli già approvati, con conseguente rimodulazione dell'attuale quadro "origini-destinazioni";

VALUTATO che l'individuazione di tali siti è motivata dall'esigenza di assicurare la dovuta continuità alle attività lavorative già in atto e a quelle in fase di avvio in modo da superare le attuali criticità derivanti dallo slittamento temporale dell'approvazione dei progetti di alcuni siti di destinazione previsti nel piano di utilizzo approvato, sia in Liguria che in Piemonte; i nuovi siti di destinazione in cui si prevede di conferire il materiale derivante dagli scavi, infatti, posseggono tutte le autorizzazioni necessarie o comunque, le stesse, sono prossime ad essere rilasciate dalle Amministrazioni competenti; ciò consente, già da subito, o a breve, il conferimento dei materiali del Terzo Valico senza soluzione di continuità e nel rispetto dei tempi programmati per l'evoluzione dei lavori;

VALUTATO che la rimodulazione proposta, quindi, non determina complessivamente variazioni dei volumi di scavo approvati nel piano di utilizzo vigente, ma comporta solo una redistribuzione degli stessi fra i siti già approvati e quelli di nuova individuazione;

VALUTATO che in conformità con il DM n.161/2012 è stato fornito l'inquadramento territoriale, urbanistico, geologico ed idrogeologico dei siti di produzione e di destinazione, il dettaglio delle volumetrie dei materiali e la disponibilità dei siti;

VALUTATO che è stata compiuta la verifica della compatibilità ambientale del materiale prodotto con i nuovi siti di destinazione;

RILEVATO che qualora sarà necessario destinare il materiale in un sito di destinazione approvato ma diverso a quello indicato negli allegati origine destinazione citati il Consorzio COCIV dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;

VALUTATO che per garantire la massima tracciabilità di tutti i materiali di scavo coinvolti dalla realizzazione delle opere sono stati predisposti:

- le modalità da eseguire per il trasporto del materiale di scavo nei siti di deposito previsti nel piano aggiornato nonché le modalità per il "riutilizzo in opera" inteso come riutilizzo nell'ambito della singola WBS dove vengono prodotti, all'interno del sito di produzione al quale appartiene la WBS o all'interno degli altri siti di produzione che fanno parte dell'intera opera;
- il Piano delle Percorrenze per il trasporto del materiale da scavo dai siti di produzione ai siti di destinazione nonché le modalità di trasporto per la Regione Piemonte e per la Regione Liguria;

CONSIDERATO che il piano di utilizzo prevede che l'avvenuto utilizzo del materiale escavato, in conformità al piano di utilizzo sarà attestato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.11, comma 1 e l'Allegato 6 del D.M. n. 161/2012, come meglio dettagliato nella nota prot.n. DVA 2014-14640 del 16/05/2014, il produttore ha l'obbligo di inviare al MATTM preliminarmente all'avvio dei conferimenti, una "comunicazione preventiva complessiva" con gli estremi dei trasporti ipotizzati nella giornata. Il produttore del materiale da scavo sarà anche responsabile della emissione del Documento di trasporto - DDT; quindi nella fase di carico del materiale, dovrà compilare

per ogni viaggio/automezzo uno specifico documento, con l'esatta indicazione dei dati relativi al trasporto in oggetto (sito di origine e sito di destinazione, anagrafica delle ditte attuatrici, tipo di materiale, quantità, ecc.). Infine, al termine di ogni giornata di trasporto, dovrà inviare al MATTM una eventuale "comunicazione cumulativa di rettifica" contenente i dati dei trasporti effettivamente eseguiti nella giornata, così come esposti nei singoli DDT;

VERIFICATO che il materiale di scavo individuato nel piano di utilizzo, come definito dall'art.4, comma 1, del D.M.n.161/2012, è qualificabile come sottoprodotto in quanto rispondente ai seguenti requisiti:

- il materiale da scavo è generato durante la realizzazione di un'opera, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- il materiale da scavo è utilizzato, in conformità al Piano di Utilizzo nel corso dell'esecuzione della stessa opera, nel quale è stato generato, o di un'opera diversa, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, interventi a mare, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;
- il materiale da scavo è idoneo ad essere utilizzato direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale secondo i criteri di cui all'Allegato 3;
- il materiale da scavo, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla precedente lettera b), soddisfa i requisiti di qualità ambientale di cui all'Allegato 4.

CONSIDERATO E VALUTATO che i materiali da scavo, accertata la qualifica di sottoprodotto ed eventualmente sottoposti ad operazioni riconducibili alla normale pratica industriale, verranno trasportati presso i siti di utilizzo finali ed il loro previsto reimpiego potrà avvenire:

- se la concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di cui alla colonna A, in qualsiasi sito a prescindere dalla sua destinazione;
- se la concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B, in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale).

VALUTATO in sintesi che l'aggiornamento del piano di utilizzo è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 5 e dell'Allegato 8 del D.M.n.161/2012;

CONSIDERATO che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi" resterà valido fino alla fine dei lavori di realizzazione dell'opera, ad oggi prevista nel 2021;

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE

- si approva ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs.n.161/2012, l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015 e delle successive determinazioni relative ai chiarimenti richiesti;
- si prende atto delle comunicazioni effettuate dal Consorzio COCIV in ottemperanza alla prescrizione n.7 e 9 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015;
- è verificata l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015, ad eccezione della prescrizione n. 1 che viene rinviata ad una successiva fase di verifica. Per le altre, sono ottemperate alle seguenti prescrizioni:

Ente Vigilante: MATTM

- 1) per la prescrizione n.1: che venga rispettato quanto indicato in nota ai documenti consegnati e più precisamente che *"I materiali da scavo le cui concentrazioni sono superiori alle CSC di Colonna A della Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ma inferiori ai limiti di Colonna B, saranno conferiti nei siti di destinazione: DP04-Vallemme, DP05-Libarna, DP06-Pieve di Novi Ligure, Cascina Parlotta-Casei Gerola, Discarica Nuova-Iciesse (i cui limiti di riferimento sono le*

CSC della Colonna B, Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e nei siti di destinazione che presentano valori di fondo naturale compatibili, da attestarsi ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.M. n. 161/2012 (es. per il sito di C.na Clara e Buona è attualmente in corso l'attestazione dei valori di fondo naturale per i parametri Cobalto, Cromo, Nichel, Vanadio - rif. nota COCIV prot. 03024/16 del 09/06/2016). Eventuali volumetrie eccedenti la disponibilità complessiva di detti siti, o non compatibili con gli accertati valori di fondo naturale, saranno gestiti in regime di rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

- 2) i nuovi siti individuati in Regione Piemonte dovranno essere assoggettati alle procedure previste dalle LL.RR. 69/78 e 30/99;
- 3) prima dell'utilizzo di nuovi siti, individuati in Regione Piemonte, ed autorizzati a terzi dovrà essere presentata istanza di sub ingresso ai sensi delle LL.RR. 69/78 e 30/99;
- 4) si richiede, lo stralcio dal Piano dei siti Guendalina, Opera Pia e Cascinone, così come già espresso nella determina DVADEC-2015-0000325 del 16/05/2015.

Inoltre, per una corretta gestione delle terre e rocce da scavo si chiede al Consorzio COCIV:

- 1) di dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano;
- 2) di dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica, della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano;
- 3) nel caso in cui si preveda l'utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell'area interessata dall'opera, di formulare nuova istanza di compatibilità ambientale al MATTM o di fornire ogni elemento utile a dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti;
- 4) di fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione provvedendo a dare evidenza per ogni aggiornamento della piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione.

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno

d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

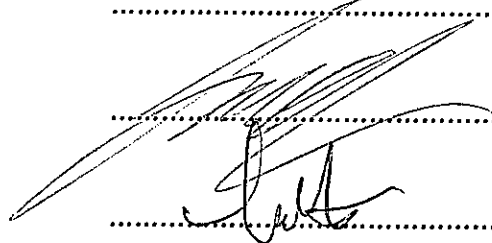
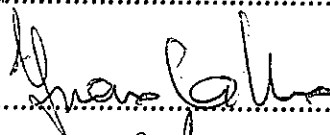
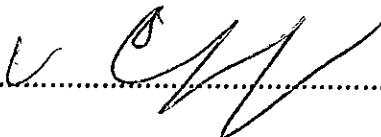
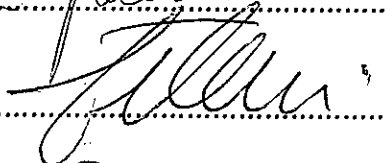
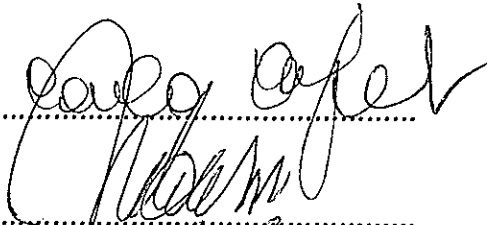
Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

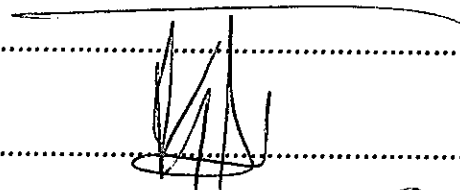
Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

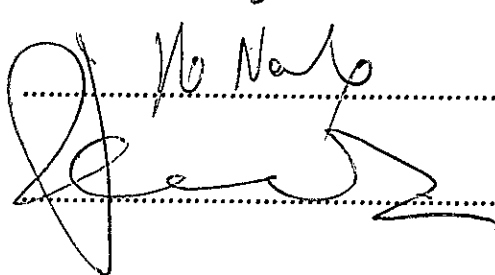
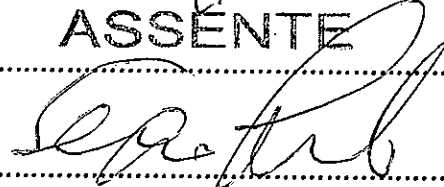
Arch. Bortolo Mainardi



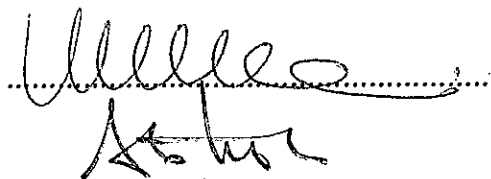
ASSENTE



ASSENTE



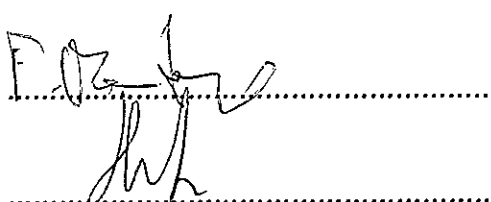
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

.....

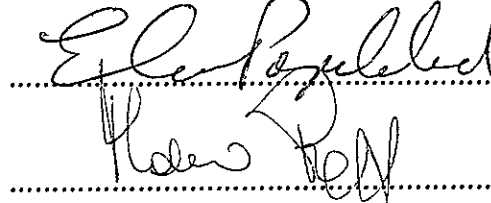
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

.....

Arch. Eleni Papaleludi Melis



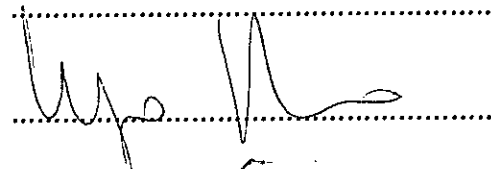
Ing. Mauro Patti

.....

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



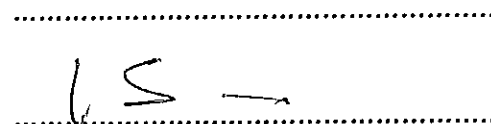
Dott. Vincenzo Sacco



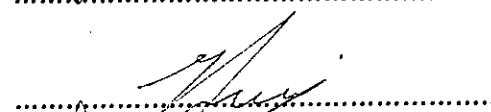
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

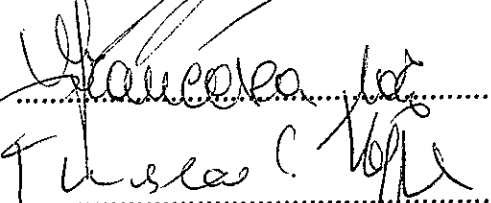
Dott. Paolo Saraceno



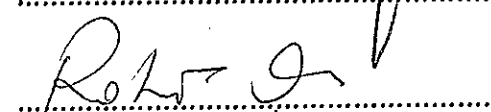
Dott. Franco Secchieri



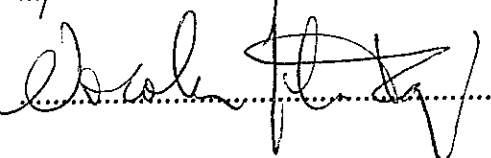
Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani



Dott. Nicola Poggi (Regione Liguria)